



IV CIRCOLO DIDATTICO "G. B. QUINCI"
Via G. Belli 1 - 91026 MAZARA DEL VALLO (TP)
Tel. 0923/652578 Fax 0923/652556
C.M.: TPEE05900V - C.F. 82007130816
www.quartocircolomazara.edu.it
tpee05900v@istruzione.it – tpee05900v@pec.istruzione.it



Piano Annuale per l'Inclusione **a. s. 2023/2024**

Prot. N. 4433/ V.10

Mazara del Vallo, 13/07/2023

*Ognuno è un genio.
Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità
di arrampicarsi sugli alberi,
lui passerà la vita a credersi stupido.
(Albert Einstein)*

INDICE

- Il P.A.I (strumento del Circolo per una progettazione inclusiva)
- “Integrazione” per la nostra scuola
- Buone prassi di integrazione per gli alunni con disabilità
- Risorse umane del Circolo (il GLI e il GLO: composizione e funzione)
- Metodologia, strumenti e ausili didattici del Circolo
- Modalità di verifica e valutazione
- Criteri e procedure per l’assegnazione **dell’alunno** alla classe
- Criteri e procedure per l’assegnazione **dell’insegnante di sostegno** alla classe
- Rapporti con l’ASP e Centri Riabilitativi
- Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri (Indicazioni generali, Normativa, PDP)
- Criteri generali per la valutazione degli alunni stranieri
- Progetto di alfabetizzazione degli alunni stranieri
- Recupero dello svantaggio (modalità)
- Prevenzione e recupero dei Disturbi Specifici di apprendimento
- Definizione dei DSA
- Protocollo accoglienza degli alunni con DSA (Fasi, Procedure, Soggetti coinvolti)
- Procedura da seguire in caso di sospetto DSA
- Scheda di progettazione scuola infanzia (BES non certificati)
- Scheda di rilevazione dei BES (Bisogni Educativi Speciali NON certificati infanzia e primaria)
- PDP scuola primaria (alunni Dsa certificati e non)
- Progetto di recupero e potenziamento
- Valorizzazione delle eccellenze
- Progetto di istruzione domiciliare (SIO e ID)
- Scheda dettagliata analisi PAI

Il P.A.I

Il Piano Annuale per l'inclusività (P.A.I.) – come precisato nella nota MIUR n.1551 del 27/06/2013 va inteso come “uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno. Il P.A.I., quindi, non è un ‘documento’ per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”.

Una scuola inclusiva non si risolve, dunque, nel fornire agli allievi che riscontrano problemi di apprendimento e di partecipazione l'aiuto necessario per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla “normalità”, ma progetta se stessa in modo da abbattere ogni barriera che possa impedire o ostacolare l'apprendimento e la partecipazione, per far sì che ciascun alunno possa esercitare i propri diritti/doveri come modalità ordinaria. L'inclusione, infatti, a differenza dell'integrazione, oltre che sul soggetto, interviene sul contesto rendendolo accessibile a tutti come condizione stessa della normalità.

La Direzione Didattica “G. B. Quinci”, nel riconoscimento del diritto di ciascuno di poter esprimere il proprio potenziale di crescita umana e culturale esplicando le proprie attitudini personali, quali esse siano, si impegna a mettere in atto tutte le modalità e le strategie educativo-didattiche atte a favorire l'inclusione di ciascuno allievo attraverso un continuo miglioramento delle proprie pratiche educative.

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità è un punto di forza del nostro sistema educativo. La scuola è una comunità educante che accoglie tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, nell'impegno quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentire il massimo sviluppo di tutti e di ciascuno, anche mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia ha il compito di perseguire attraverso un'articolata progettualità e con la valorizzazione di tutte le professionalità interne e le risorse presenti nel territorio. A tal fine la Direzione Didattica, in collaborazione con l'ASP, il CTRH di Mazara del Vallo, il CTS di Trapani con sede a Castelvetro, il Comune di Mazara del Vallo, le Associazioni locali promuove l'integrazione degli alunni con disabilità, attraverso il coinvolgimento in attività curricolari ed extracurricolari, che consentono a ciascuno di interagire nel gruppo dei pari.

Integrazione per la nostra scuola vuol dire:

1. Organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica anche nell'articolazione delle sezioni/classi, in relazione alla programmazione didattica individualizzata.
2. Conoscenza dell'alunno attraverso un raccordo con la famiglia, con la scuola di provenienza e l'ASP di riferimento.
3. Attivazione all'interno del team docenti di momenti di progettazione condivisa per l'attuazione del percorso educativo.
4. Attenzione al **progetto di vita** di ciascun alunno attraverso l'attivazione di forme sistematiche di orientamento, secondo una concezione educativa che miri alla conoscenza di sé, degli altri, alla capacità di operare scelte, di adeguarsi al cambiamento, di lavorare in gruppo.
5. Consapevolezza della diversità come risorsa per la promozione delle reali possibilità di ciascuno, nella convinzione che ogni persona, pur con le proprie disabilità, è in grado di sviluppare al massimo le proprie potenzialità.
6. Riconoscimento del valore educativo di tutte le attività che stimolano la crescita corporea e psico – affettiva della persona, quali momenti autentici di apprendimento.
7. Riconoscimento dell'importanza della relazione, con i pari e con gli adulti, all'interno di un contesto fisico e umano significativo.

LE BUONE PRASSI DELL'INTEGRAZIONE PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ

<p>FASE I</p> <ul style="list-style-type: none"> - ACCOGLIENZA - OSSERVAZIONE (DIRETTA E INDIRETTA) - RACCOLTA DATI - INTERPRETAZIONE DEI DATI 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presa visione della Diagnosi Funzionale e ulteriore documentazione 2. Raccordo con la scuola precedente 3. Raccordo con le famiglie 4. (colloquio) 5. Raccordo ASL (incontro specialisti) 6. specialisti) 7. Raccordo con Associazioni 	<p style="text-align: right;">settembre/ottobre</p> <p>Insegnante di sostegno, insegnanti curricolari</p>
<p>FASE II</p> <p>PROGETTAZIONE ATTUAZIONE</p>	<p>Individuazione delle priorità d'intervento rispetto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - competenze trasversali - competenze disciplinari <p>Stesura PDF (Profilo Dinamico Funzionale)</p>	<p style="text-align: right;">ottobre/novembre</p> <p>Insegnante di sostegno, insegnanti curricolari e specialisti</p> <p>Compilazione: inizio di ogni ciclo scolastico</p> <p>Stesura</p> <ul style="list-style-type: none"> - inizio scuola dell'Infanzia; - presentazione di una nuova certificazione <p>Rivisto e/o aggiornato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Termine scuola dell'Infanzia - inizio della classe seconda primaria - termine scuola Primaria
<p>FASE III</p> <p>PROGETTAZIONE ATTUAZIONE</p>	<p>Stesura PEI (<i>Piano Educativo Individualizzato</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di obiettivi irrinunciabili in relazione al potenziale di sviluppo - Raccordo con il percorso della classe 	<p style="text-align: right;">ottobre/novembre</p> <p>Insegnante di sostegno, insegnanti curricolari.</p>
<p>FASE IV</p> <p>VERIFICA E VALUTAZIONE</p>		<p>Criteria e strumenti di monitoraggio e valutazione dell'alunno in base agli obiettivi e ai contenuti previsti nel PEI</p> <p>Verifiche: periodiche</p> <p>Valutazione: quadrimestrale</p>

RISORSE UMANE

1. Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)

Si riunisce per l'assolvimento di alcune funzioni stabilite dalla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012

È composto da:

D.S.

Referente all'inclusione (docente verbalizzante):

tutti i docenti di sostegno del circolo:

Docenti curricolari scuola infanzia/primaria:

Responsabili di plesso

Referenti dell'Azione Educativa e Didattica

Primo collaboratore del d.s.

Funzioni strumentali Ptof

Rappresentante A.S.P. n.9

Responsabile Aias:

Dirigente settore I del comune di Mazara del Vallo

Funzioni G.L.I.:

- rilevazione dei Bes presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del Pei come stabilito dall'art. 10 comma 5 della legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di piano annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con Bes, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

2. Gruppo di Lavoro Operativo (G.L.O.)

È composto da:

- Dirigente Scolastico:
- Docente Referente dell'inclusione
- Gli insegnanti di sostegno in servizio nell'anno scolastico di riferimento
- Insegnanti curricolari delle sezioni/classi in cui è presente un alunno diversamente abile.
- Genitori degli alunni diversamente abili

Funzioni GLO:

- Valuta attentamente i documenti agli atti;
- procede all'osservazione sistematica finalizzata ad individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici;
- compila il PEI, che è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale relativamente agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare.
- procede alla verifica periodica e finale del PEI.

METODOLOGIA

Gli insegnanti utilizzano tecniche specifiche in base ai bisogni formativi dell'alunno che prevedono, anche, l'uso di rinforzi, l'apprendimento attraverso l'imitazione (modellamento), il raggiungimento di soluzioni attraverso tappe successive (concatenamento), tecniche di analisi del compito in sotto obiettivi, di generalizzazione delle abilità, tecniche di aiuto progressivamente attenuato e di tutoring il problem solving ecc...

Le modalità di lavoro prevedono attività di apprendimento individuali e nel piccolo o grande gruppo.

Per i comportamenti "problema" gli insegnanti attuano interventi educativi adatti alle esigenze dell'alunno, con rinforzi positivi che tengono conto del significato di richiesta d'attenzione che tali manifestazioni esprimono.

STRUMENTI

- **PROFILO DINAMICO FUNZIONALE:** indicativo delle caratteristiche fisiche, psichiche e socio – affettive dell'alunno.
- **PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI):** documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti annualmente per l'alunno con disabilità. Il P.E.I. tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

AUSILI E SUSSIDI DIDATTICI

- I sussidi didattici di cui è fornita la Direzione Didattica sono tutti gli oggetti, gli strumenti, le attrezzature, i materiali (strutturati e non), compresi i mezzi audiovisivi e informatici che facilitano l'autonomia, la comunicazione e il processo di apprendimento. Tra questi, particolare importanza assumono le nuove tecnologie. Con il sussidio informatico è possibile rendere più accattivante ed efficace il tempo-istruzione, sviluppare le potenzialità di ciascun alunno, verificare il raggiungimento di obiettivi didattici, attuare curricula integrati e usufruire di canali comunicativi multimediali.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni con disabilità fa riferimento agli obiettivi indicati dal PEI di ciascun alunno, come previsto dal DPR 122/2009.

Le verifiche vengono effettuate in via ordinaria e in coincidenza con quelle periodiche della classe, attraverso osservazioni sistematiche, prove pratiche, prove strutturate e non ecc...

CRITERI E PROCEDURE ASSEGNAZIONE DELL'ALUNNO ALLA CLASSE

- Ridotta presenza di casi problematici o in difficoltà d'apprendimento
- Presenza di un gruppo di compagni di classe rassicurante.

La presenza di più di un alunno in situazione di disabilità nella stessa classe, può essere prevista come ipotesi residuale ed in presenza di deficit lievi e/o in caso di accertamento di disabilità durante il percorso scolastico già iniziato.

ASSEGNAZIONE DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO ALLA CLASSE

L'assegnazione dell'Insegnante di sostegno viene effettuata dal Dirigente scolastico, tenuto conto dei seguenti criteri:

- continuità d'intervento sull'alunno
- esperienza di lavoro
- competenze specifiche relativamente al tipo di disabilità.

RAPPORTI CON IL SERVIZIO DELL'ASP E DEL CENTRO RIABILITATIVO

Gli incontri con gli esperti del servizio medico – riabilitativo riguardano momenti fondamentali del percorso:

- conoscenza iniziale (diagnosi funzionale)
- consulenza su problematiche emergenti nell'ambito psicologico – comportamentale durante il percorso
- orientamento.

La domanda di accertamento è presentata dalla famiglia all'ASL e deve essere corredata da un certificato redatto dai Servizi di Neuropsichiatria infantile (pubblici o privati) accreditati che riporti la diagnosi clinica, accludendo la valutazione funzionale.

Spettano ai Servizi dell'ASP:

- Certificazione
- dichiarazione della situazione di gravità
- elaborazione della diagnosi funzionale
- incontri di verifica
- rapporti con gli Enti Locali per l'assistenza specialistica e alla comunicazione
- compartecipazione ai progetti di orientamento.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI

1. INDICAZIONI GENERALI

La valutazione degli alunni stranieri deve essere pensata nel contesto del percorso delineato dal protocollo di Accoglienza in uso nelle Istituzioni Scolastiche. Essa deve avere un carattere eminentemente orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interesse della sua storia e del suo progetto di vita. In questa prospettiva vanno dunque rilette le fasi e gli scopi normalmente agiti, previsti dalle vigenti disposizioni ministeriali e integrati dai riferimenti normativi specifici per gli alunni stranieri. La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni:

- colloqui con familiari e alunno/a,
- esame della documentazione scolastica del paese di origine,
- somministrazione delle prove oggettive di ingresso, prevedendo per le discipline, qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico- culturali.

In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale, la scuola provvede a rilevare le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso educativo personalizzato. Esso va predisposto sia per gli allievi NAI, che per gli allievi immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento.

La famiglia va informata sulla necessità di programmare un Percorso Educativo Personalizzato, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo.

2. NORMATIVA

La direttiva prevede la possibilità di adottare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato. I Consigli di classe, inoltre, sulla base della documentazione clinica prodotta dai genitori e di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, possono far ricorso, per tutti gli alunni con BES, agli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla legge n. 170/2010 per gli allievi con DSA.

La circolare del MIUR n.8/2013 ha per oggetto proprio la direttiva del 2012 e di essa evidenzia la portata innovativa perché estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla legge n. 53/2003.

La circolare ribadisce l'obbligo, per gli alunni disabili e quelli con DSA, di presentare la certificazione in modo da usufruire dei benefici previsti dalla legge, e chiarisce che i consigli di classe o

team di docenti (per la scuola primaria) hanno il dovere di indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative.

Si evidenzia, inoltre, che la presa in carico degli alunni con BES deve essere frutto di una stretta collaborazione tra scuola e famiglia.

L'avvio di un percorso di individualizzazione e personalizzazione deve essere deliberato dal consiglio di classe (o team di docenti per la scuola primaria), per poi procedere alla redazione di un PDP firmato dal dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.

PDP in assenza di certificazione

Qualora si proceda alla stesura di un PDP, in assenza di certificazione clinica, il consiglio di classe o team di docenti deve motivare, verbalizzandole, le motivazioni che hanno determinato la personalizzazione dell'apprendimento, sulla base di considerazioni di carattere pedagogico-didattiche.

PDP in caso di certificazione

Nel caso di alunni con DSA, che abbiano una certificazione rilasciata da una struttura privata, la circolare raccomanda di adottare, in attesa della certificazione rilasciata da una struttura pubblica, le misure previste dalla legge n. 170/2010, qualora il Consiglio di classe o il team di docenti ravvisino e riscontrino, sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, carenze riconducibili al disturbo.

PDP: quando è obbligatorio e quando no

La CM n. 2563/13 chiarisce che, nel caso di richieste di genitori corredate da diagnosi che non hanno dato diritto a certificazione di disabilità o di DSA, il consiglio di classe (o team di docenti) è pienamente autonomo nel decidere se procedere alla redazione o meno del PDP, verbalizzando, nell'uno o nell'altro caso, le motivazioni della decisione.

Nel caso di alunni stranieri essi necessitano principalmente di interventi volti all'apprendimento della lingua italiana e solo eccezionalmente si può far ricorso a un PDP e si ricorre al seguente PDP per divario linguistico:

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
Alunni Stranieri con divario linguistico – culturale
Anno Scolastico

ISTITUTO.....CLASSE.....

Coordinatore di classe _____

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO: INFORMAZIONI GENERALI

Cognome e Nome	
Luogo e Anno di nascita	
Lingua/e d'origine	
Lingue studiate oltre a	
quella/e d'origine	
N° anni di soggiorno in Italia	
fino al momento attuale	
Anno di arrivo in Italia	

2. PERCORSO SCOLASTICO

Anni frequentati all'estero:	N° anni:
Anni frequentati in Italia	N° anni:
Ha conseguito il	Sì • No •
Corrispondenza tra età anagrafica e classe di inserimento (eventuale ritardo scolastico)	Sì • No •
Nell'istituto attualmente frequentato:	E' stato inserito nella classe

3. AREE DISCIPLINARI IN CUI SI EVIDENZIANO LE MAGGIORI DIFFICOLTA'
(indicare l'area che interessa)

- Area linguistico-espressiva (Italiano e lingua straniera)
- Area logico-matematica (Matematica e Scienze)
- Area Antropologica (Storia- Geografia)

4. LIVELLO LINGUISTICO: Conoscenza della lingua italiana

Comprensione della lingua orale	Ascolto: _____ _____ _____ _____ _____ _____ Lettura: _____ _____ _____ _____ _____
Comprensione scritta	_____ _____
Produzione orale	_____ _____
Produzione scritta	_____ _____

5. Obiettivi Trasversali del Consiglio di Classe

- ☒ Promuovere la relazione all'interno della classe di appartenenza dello studente.
- ☒ Valorizzare l'identità culturale e favorire lo scambio e il confronto delle esperienze anche in ambito disciplinare.
- ☒ Fornire gli strumenti linguistici a livello intermedio per una promozione delle competenze linguistico-comunicative che permettano il pieno inserimento nel contesto sociale italiano.
- ☒ Fornire gli strumenti linguistici e le abilità di studio necessari per raggiungere le competenze di base nell'arco del biennio.

Competenze linguistico-comunicative

- ☒ Saper seguire e partecipare alle lezioni delle diverse discipline.
- ☒ Comprendere e saper utilizzare linguaggi non verbali in relazione agli usi e alle situazioni comunicative.
- ☒ Saper gestire i linguaggi settoriali.

Il Consiglio di Classe, tenuto conto delle difficoltà derivanti dal divario linguistico culturale di cui sopra, in sintonia con la legge 170/2010 e della Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, propone di adottare misure dispensative e strumenti compensativi di carattere transitorio.

6. Misure Dispensative

Nell'ambito di ciascuna disciplina l'alunno potrà essere dispensato da:

- ☒ lettura ad alta voce;
- ☒ prendere appunti;
- ☒ correzione di tutti gli errori ortografici considerati gravi;
- ☒ produzione di testi complessi;
- ☒ tempi standard dalla consegna delle prove scritte;
- ☒ dettatura di testi/o appunti.

Strumenti Compensativi

L'alunno potrà usufruire dei seguenti strumenti compensativi:

- ☒ ausilio di un docente o di un compagno che gli spieghi le consegne;
- ☒ traduttore automatico in digitale;
- ☒ tabelle, schemi, grafici;

7. Modifiche degli obiettivi specifici previsti dalla programmazione

Il Consiglio di Classe, tenuto conto delle difficoltà derivanti dello svantaggio linguistico-culturale individua le seguenti modifiche di carattere transitorio a livello di Competenze, Conoscenze e Abilità nelle seguenti discipline o ambito disciplinare.

Disciplina o ambito disciplinare _____

Disciplina o ambito disciplinare _____

Disciplina o ambito disciplinare _____

Disciplina o ambito disciplinare _____

8. Contenuti disciplinari, proposte metodologiche, valutazione per tutte le discipline

Contenuti

- Argomenti sostitutivi e/o integrativi;
- Riduzione degli argomenti;
- Uso di testi semplificati

9. Proposte metodologiche:

- Lezione frontale alternata ad attività complementari quali il lavoro di coppia, in gruppo;
- Utilizzo dei laboratori;
- Utilizzo di testi orali e scritti adattati e semplificati;
- Utilizzo di schemi, tabelle, grafici, mappe concettuali, ecc.
- Spiegazioni individualizzate;
- Ricorso a forme di recupero in ambito curricolare;
- Altro.....

10. Verifiche

- Verifiche orali;
- Verifiche scritte;
- Prove oggettive: vero-falso; scelte multiple; completamento;
- Tempi di verifica più lunghi;
- Altro.....

11. Valutazione

- La valutazione sarà più attenta alle conoscenze e alle competenze conseguite che alla correttezza formale;
- Si terrà conto dei progressi fatti in itinere nell'acquisizione delle conoscenze e competenze per ciascuna disciplina, dell'impegno profuso.

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione è strettamente connessa alla didattica e alla gestione della classe. Non si può pensare di valutare a prescindere da ciò che si è fatto, per gli allievi e con gli allievi. I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte, che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, che sarà specchio della personalizzazione del percorso.

È fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate. Agli allievi stranieri neo-arrivati dovrebbero essere riconosciute, valorizzate e adeguatamente valutate le conoscenze in L1, maturate nel percorso scolastico pregresso nel Paese d'origine e opportunamente verificate da un docente del team in collaborazione con un mediatore.

Il fatto che non conoscano l'italiano non significa che non sappiano nulla: non sono allievi "vuoti" di competenze, semplicemente non hanno ancora le parole per esprimere ciò che sanno e che sanno fare (conoscenze e abilità).

Il team dei docenti di classe, nel caso di:

- allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato
- allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana
- allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine
- allievi non alfabetizzati in lingua d'origine

considera che *“i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico”* e dà una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'allievo all'anno successivo e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il team dei docenti di classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti. Tale procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.

Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare **indicatori comuni** che concorrono alla valutazione:

- il percorso scolastico pregresso
- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza

- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

Nell'ottica di una verifica efficace è opportuno considerare tipologie diverse di prove da somministrare:

- prove oggettive
- vero-falso
- scelta multipla con una sola risposta
- scelta multipla con più risposte
- completamento
- in numero di items ridotti
- con tempi di svolgimento più lunghi
- con possibilità di consultare testi
- con la presenza di un tutor

Per quanto riguarda gli **apprendimenti disciplinari** è indispensabile tener conto

- dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare;
- delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe

Valutazione intermedia		
<p>Piano personalizzato (con differenziazione in tutte od alcune discipline) possibilità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> · usare la lingua straniera, in un primo tempo, come lingua veicolare 	<p>Ipotesi a:</p> <p><u>Non valutato</u> in alcune discipline con motivazione espressa:</p> <p>Nel documento di valutazione del</p> <p>I° quadrimestre va riportato:</p> <p><i>“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i></p>	<p>Ipotesi b:</p> <p><u>Valutazione espressa</u> in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato:</p> <p>Nel documento di valutazione va riportato:</p> <p><i>“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i></p>

Valutazione finale		
<p>Piano personalizzato (con differenziazione in tutte od alcune discipline)</p> <ul style="list-style-type: none"> •Indipendentemente da lacune presenti, il Team docenti valuta i positivi progressi compiuti e le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno •Il raggiungimento del livello A2 QCEL può essere considerato uno degli indicatori positivi, ma non vincolanti, per la continuazione del percorso scolastico. •Valutazione che rispetti tempi di apprendimento/acquisizione delle varie discipline, come dal P.E.P. 	<p><u>Valutazione espressa</u> in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato:</p> <p>Nel documento di valutazione va riportato: <i>“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”</i></p> <p>[*]</p>	<p>L’alunno viene ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel piano personalizzato e ai progressi compiuti.</p>
<p>[*] per le discipline il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad esempio, esercitazioni pratiche, disegno, educazione fisica, lingua straniera conosciuta), si potrà procedere alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse.</p>		

PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE PER GLI ALUNNI STRANIERI

FINALITA'

Favorire la migliore integrazione sociale e culturale degli alunni stranieri

DESTINATARI

Il progetto è rivolto ad alunni stranieri giunti nella nostra scuola che non hanno conoscenza della lingua italiana.

TEMPI

Gli interventi individualizzati si concentreranno essenzialmente in ore settimanali prestate dagli insegnanti dell'organico dell'autonomia.

Con l'aumentare della competenza linguistica e comunicativa gli alunni verranno sempre più inseriti nel lavoro di classe che verrà adattato, per quanto possibile, ai loro tempi di apprendimento.

OBIETTIVI GENERALI

- Acquisire un lessico di base e comprendere le funzioni linguistiche e comunicative.
- Leggere e scrivere parole e brevi enunciati.

Le prime elementari conversazioni saranno finalizzate alla socializzazione e diventeranno uno strumento per una prima introduzione dell'alunno immigrato nella lingua italiana.

Il lavoro è suddiviso in **Nuclei Tematici**:

- 1. La scuola**
- 2. La famiglia e la casa**
- 3. Il corpo umano**
- 4. Il tempo e lo spazio**
- 5. Il nostro ambiente**

1. LA SCUOLA

Obiettivi operativi

Saper salutare, presentarsi, chiedere il nome ad un'altra persona, presentare la famiglia, comprendere ed eseguire comandi, nominare gli oggetti in classe, indicare il possesso di un oggetto, chiedere un oggetto, ringraziare.

Contenuti linguistici: mi chiamo, ti chiami, si chiama; persona singolare; nomi e articoli maschili e femminili; verbo essere e avere.

Lessico: i numeri, la classe, i compagni, gli insegnanti, gli oggetti di uso quotidiano a scuola, le relazioni di parentela.

Alcune attività: disegnare se stessi, i propri compagni che poi scriveranno il loro nome accanto, eseguire azioni scolastiche, abbinare cartellini ai vari arredi, presentarsi e chiedere il nome agli altri, indovinelli e giochi tipo memory, domino e gioco dell'oca per memorizzare lessico e strutture linguistiche.

1) **La famiglia e la casa**

Obiettivi operativi:

- saper denominare i componenti della propria famiglia
- saper dire il proprio indirizzo
- chiedere e dire dove si trovano persone e oggetti
- saper indicare i colori, indicare il possesso
- saper chiedere un'informazione
- descrivere azioni abituali proprie e di un'altra persona

Contenuti linguistici: presente indicativo verbo fare, aggettivi possessivi, concordanza al singolare.

Lessico: relazioni di parentela, gli ambienti della casa, gli arredi, le azioni (mangiare, dormire, lavarsi, pulire), l'abbigliamento.

Alcune attività: cercare in riviste o deplianti immagini da ritagliare e incollare per realizzare cartelloni, abbinare i vestiti alle stagioni, abbinare i colori ai vestiti e agli oggetti secondo le istruzioni date, abbinare immagini e parole, classificare oggetti reali o immagini secondo vari attributi. Lettura e produzione scritta.

2) Il corpo umano

Obiettivi operativi: Saper denominare le parti del corpo e le principali azioni che si compiono con esse, saper indicare stati e bisogni, saper individuare causa ed effetto, saper descrivere alcune caratteristiche fisiche delle persone, affermare e negare il possesso.

Contenuti linguistici: nomi singolare/plurale; presente indicativo 1^a, 2^a, 3^a persona singolare; uso della congiunzione “perché”, aggettivi possessivi, aggettivi qualificativi.

Lessico: il corpo, il viso, stati e sensazioni (ho fame, ho sete, ho caldo.), caratteristiche fisiche (alto, basso ...), i colori, verbi essere e avere, azioni legate al movimento del corpo (camminare, saltare, correre...)

Alcune attività: comprendere ordini che implicano una risposta fisica, abbinare parti del corpo e azioni; giochi di memoria per associazione di immagini, immagine-parola scritta, parola scritta in maiuscolo e in minuscolo, nomi-aggettivi ecc; giochi in cortile e in palestra. Lettura e produzione scritta.

3) Il tempo e lo spazio

Obiettivi operativi: chiedere e identificare i giorni della settimana, i mesi, le stagioni, saper esprimere gusti e preferenze (mi piace, non mi piace), usare formule augurali e di cortesia.

Contenuti linguistici: prima, adesso, dopo, riconoscere gli indicatori spaziali, su, giù sopra, sotto, dentro, fuori, davanti, dietro ecc.

Lessico: i giorni, i mesi, le stagioni, cibi, termini spaziali, le ore.

Alcune attività: cercare e ritagliare immagini da utilizzare anche per simulare situazioni di commensalità, realizzazione di un cartellone con immagini e parole scritte per evidenziare ciò che si fa e ciò che non si fa a tavola, cartellone con i giorni della settimana, i mesi, le stagioni.

4) Il nostro ambiente

Obiettivi operativi

Conoscere il nome di alcuni animali, persone e oggetti del nostro territorio, saper denominare i negozi, chiedere dove si trovano, denominare le merci, chiedere il costo, saper denominare i mezzi di trasporto.

Contenuti linguistici: preposizioni sul/ sulla/ sull', nel/nella/ nell'.

Lessico: la strada, i negozi, le merci principali, i prezzi, i soldi, i numeri, i mezzi di trasporto,

Alcune attività: giochi di simulazione sulla compravendita, uscite in paese, mappa degli spazi conosciuti, cartelloni con insegne e merci.

Le **verifiche** saranno concordate con tutte le insegnanti coinvolte nelle attività di alfabetizzazione e verranno realizzate alla fine di ogni unità didattica.

RECUPERO DELLO SVANTAGGIO

La scuola crea le condizioni per l'uguaglianza e le pari opportunità, offrendo servizi adeguati ai bisogni di chi proviene da particolari situazioni familiari e ambientali. Accoglie al meglio l'alunno-persona, considerandolo nella sua interezza, offrendogli la possibilità di riflettere sulle proprie conoscenze, organizzarle, approfondirle, arricchirle e ampliarle.

PREVENZIONE E RECUPERO DEI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1).

1.DEFINIZIONE DEI DSA

Dislessia= è un disturbo settoriale della lettura caratterizzato dalla difficoltà ad effettuare una lettura accurata e fluente, a decodificare il testo scritto.

Disgrafia= è un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica.

Disortografia= è la difficoltà nel rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto.

Discalculia= è un deficit del sistema di elaborazione dei numeri e/o del calcolo.

Tali disturbi possono essere più o meno gravi e sussistere separatamente o insieme.

Il nucleo del disturbo sta nella difficoltà di rendere automatico e facile il processo di lettura, di scrittura e di calcolo.

La mancanza di automatismo obbliga l'alunno con DSA ad impiegare molto tempo e attenzione per leggere, scrivere e calcolare.

Questa Direzione Didattica ha attivato le procedure per individuare precocemente i DSA e per intervenire adeguatamente, applicando strategie didattiche, metodologiche e valutative efficaci per rispondere ai bisogni educativi degli alunni con questi disturbi. A tal fine, mette in atto azioni finalizzate a:

- garantire il diritto all'istruzione e favorire il successo scolastico;
- promuovere all'interno della Direzione Didattica una cultura dell'inclusività;
- individuare precocemente le difficoltà di letto-scrittura;
- organizzare una mappatura delle presenze di allievi con DSA;
- predisporre per ciascun alunno con DSA un Piano Didattico Personalizzato e prevedere forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico;
- permettere agli alunni con DSA l'acquisizione degli strumenti per diventare sempre più autonomi e protagonisti nella costruzione dei saperi;
- favorire il dialogo con la famiglia e una efficace collaborazione con il servizio sanitario;
- organizzare opportune azioni di formazione per tutti i docenti volte non solo all'informazione generale circa la natura dei DSA e l'assetto normativo attuale per la presa in carico e la gestione scolastica degli alunni con tali difficoltà, ma soprattutto finalizzate a fornire gli strumenti operativi concreti per una didattica efficace;
- garantire una effettiva azione di continuità didattica tra i diversi ordini di scuola in merito a queste difficoltà;
- *“utilizzare gli strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere” (L.170 8/10/10);*
- prevedere *“per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento” (L.170 8/10/10);*
- predisporre opportune prove per la verifica e riservare tempi diversi da quelli ordinari in tutto il percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale.

2. PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI CON DSA

<p>FASE I</p> <p>ISCRIZIONE, ACQUISIZIONE DELLA SEGNALAZIONE SPECIALISTICA.</p>	<p>PROCEDURA</p> <p>1. Iscrizione dell'alunno con DSA presso la segreteria didattica.</p> <p>2. Consegna da parte della famiglia, della diagnosi del medico specialista, al momento dell'iscrizione e, comunque, non appena se ne è in possesso.</p>	<p>SOGGETTI COINVOLTI</p> <p>Dirigente Scolastico, coordinatore di classe, commissione per l'integrazione, alunno, famiglia, segreteria.</p>
<p>FASE II</p> <p>STESURA del P.D.P.</p>	<p>1. Formulazione del PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO da parte del team di classe</p> <p>Il P.D.P. deve contenere e sviluppare i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● dati relativi all'alunno; ● descrizione del funzionamento delle abilità strumentali; ● caratteristiche comportamentali; ● modalità del processo di apprendimento; ● misure dispensative; ● strumenti compensativi; ● modalità di verifica e criteri di valutazione; 	<p>Team di classe e famiglia.</p>
<p>SOTTOSCRIZIONE DEL P.D.P.</p>	<p>2. Presentazione del P.D.P. alla famiglia e sottoscrizione di esso.</p> <p>3. Nel caso di acquisizione della diagnosi ad anno scolastico avviato il referente dell'inclusione/DSA farà convocare un c.d.c. straordinario e seguirà la procedura sopra illustrata.</p>	<p>Team docenti, famiglia, Dirigente scolastico.</p>
<p>FASE III</p> <p>VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE</p>	<p>1. Il P.D.P. sarà oggetto di verifiche intermedie e finali come prevede la legge (art. 3 comma 2).</p>	<p>Team docenti</p>

3. PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI DIFFICOLTA' RIFERIBILE A DSA

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa essere affetto da DSA, segnala il caso e convocherà i genitori, invitandoli a recarsi presso gli enti preposti (art. 3, comma 1 della legge 170) per una eventuale diagnosi del disturbo rilevato. L'invio va documentato con la: **Richiesta di valutazione per sospetto DSA.**

Adempimenti da assolvere per l'individuazione dei casi di alunni che presentano bisogni educativi speciali e la loro presa in carico				
Tempi	Azione del Consiglio di classe	Strumenti	Verbali	Azione della famiglia
settembre	Analisi della situazione della classe	Test d'ingresso Prove MT	Punti all'ordine del giorno	
ottobre	Rilevazione di casi di alunni con difficoltà Avvio di procedure di osservazione sistematica di comportamenti e abilità degli studenti nelle diverse aree (l'osservazione avviene nella quotidianità della prassi curricolare) Individuazione dei casi sospetti di alunni con BES	Griglie di osservazione	O.d.g. PUNTO 1: Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente PUNTO 2: Andamento didattico e disciplinare degli alunni. ... Si segnalano i seguenti casi di alunni particolarmente bisognosi di interventi individualizzati/personalizzati 	

			e si individuano le seguenti strategie/interventi da mettere in atto:	
ottobre/ novembre	Attivazione di interventi di recupero mirato	...		
31 ottobre	Stesura del Progetto Educativo Individualizzato per gli alunni con certificazione medica (Legge 104/92)	PEI	Entro la fine di novembre, il docente di sostegno con il coordinatore della classe, i genitori, gli operatori dell'ASP e gli assistenti alla comunicazione o all'autonomia, se previsti, predisporrà la stesura del Progetto Educativo individualizzato	Partecipazione alla stesura del Progetto Educativo Individualizzato
30 novembre	Predisposizione del PDP	PDP	Per gli alunni per i quali sia stata già esibita dalla famiglia la diagnosi o la certificazione di DSA, il Consiglio di classe predispone il Piano Didattico Personalizzato "nei tempi che non superino il primo trimestre scolastico , ...	Condivisione e firma del PDP

			<p>articolato per le discipline coinvolte nel disturbo”.</p> <p>Modifiche annuali ai PDP già redatti negli anni precedenti sulla base di certificazione di DSA o “sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche del Consiglio di classe”.</p> <p>Per gli alunni di recente immigrazione: interventi didattici mirati all’apprendimento della lingua (solo in via eccezionale si deve ricorrere alla formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato -<i>vedi Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri, febbraio 2014-</i>)</p>	
gennaio	Constatazione di persistenti difficoltà, refrattarie anche rispetto ai consueti interventi di	Didattica personalizzata	<p>O.d.g.</p> <p>Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente</p> <p>PUNTO 1: Segnalazione casi sospetti di alunni</p>	Richiesta di valutazione ai servizi

	<p>recupero didattico mirato, in alunni che non hanno avuto nessuna diagnosi o certificazione.</p> <p>Personalizzazione della didattica</p> <p>Apposita comunicazione alla famiglia</p>		<p>con bisogni educativi speciali (Bes)</p> <p>PUNTO 2: Alunni con BES</p> <p>Il coordinatore, sentiti tutti i colleghi, illustra la situazione dell'alunno..... evidenziando le difficoltà emerse. Pertanto i docenti concordano nel convocare i genitori per segnalare la situazione e informarli in merito alla normativa vigente e alla possibilità di attivazione dell'iter diagnostico, al fine della predisposizione di un PDP.</p> <p><i>[per alunni stranieri]</i></p> <p>Il coordinatore illustra la situazione dell'alunno e le relative problematiche inerenti l'apprendimento della lingua italiana e/o le difficoltà emerse. Pertanto i docenti concordano nel convocare i genitori/ i responsabili delle comunità di accoglienza per segnalare la situazione e informarli in merito alla</p>	
--	---	--	---	--

			<p>normativa vigente e alla possibilità di attivazione del percorso mirato formalizzato, al fine della predisposizione di un PDP.</p>	
<p>gennaio/ febbraio</p>	<p>Acquisizione, protocollo e inserimento nel FP “riservato” dell’alunno della certificazione (di cui sarà data copia ai docenti interessati per l’ordinario utilizzo didattico)</p> <p>In assenza di certificazione o per gli alunni con diagnosi di DSA in attesa di certificazione</p>		<p>O.d.g.</p> <p>1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente</p> <p>2. Riconoscimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES/DSA)</p> <p>3. Delibera dell’adozione di un percorso individualizzato e personalizzato.</p> <p>4. Per gli alunni con BES (PDP), individuazione di misure dispensative e strumenti compensativi, criteri di verifica e di valutazione</p> <p><i>Qualora la famiglia si mostrasse restia all’iter diagnostico e quindi alla presentazione di una certificazione, dovranno essere fatte presenti tutte le possibili implicazioni e rischi legati ad una mancata diagnosi di un</i></p>	<p>Presentazione della certificazione alla scuola</p> <p>(Negli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, le certificazioni dovranno essere presentate entro il termine del 31 marzo, come previsto all’art.1 dell’Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni sulle certificazioni per i DSA (R.A. n. 140 del 25 luglio 2012). CIRCOLARE MINISTERIALE n. 8, 6 marzo 2013</p>

			<p><i>possibile DSA/BES, inclusa l'impossibilità di consentire l'utilizzo di strumenti compensativi e/o dispensativi.</i></p> <p><i>Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.</i></p>	
febbraio/ /marzo	Predisposizione del PDP	PDP	Verbalizzazione dell'elaborazione, condivisione e firma del PDP (Consiglio di classe, dirigente, famiglia)	Condivisione e firma del PDP
marzo	Rilevazione alunni con DSA e BES presenti nell'anno in corso da parte dei referenti DSA e BES	Tabella di rilevazione		
31 marzo				Termine ultimo per la presentazione da parte delle famiglie delle certificazioni di DSA per gli alunni delle classi

				terminali di ciascun ciclo scolastico
maggio	<p>Prova scritta a carattere nazionale (Prova INVALSI)</p> <p>L'allegato tecnico riguardante le Prove nazionali Invalsi, in merito alle modalità di svolgimento per i DSA, indica: "In presenza di candidati con DSA aventi l'esigenza di una versione informatizzata della prova nazionale, il capo di Istituto ne fa richiesta all'INVALSI". -</p>		<p>Inserimento in piattaforma degli strumenti compensativi e delle misure dispensative o dell'eventuale esonero delle prove di lingua straniera per gli alunni con DSA.</p>	

SCHEDA PROGETTAZIONE PERSONALIZZATA – SC. DELL’INFANZIA
a.s. _____

1.1 - Plesso

--

1.2 – Alunno/Gruppo classe

--

1.3 – Dati relativi all’alunno

Data e luogo di nascita	
Residenza	Residenza..... Indirizzo.....
Nazionalità e lingua	Nazionalità Lingua usata all’interno del nucleo familiare:.....
Composizione del nucleo familiare	▪ Padre: Nazionalità:..... Madre lingua:..... Altre lingue: ▪ Madre: Nazionalità: Madre lingua:.....Altre lingue:.....
Individuazione della situazione di bisogno educativo speciale	L’individuazione è stata effettuata tramite: • diagnosi specialistica • segnalazione da parte dei Servizi Sociali ● Consiglio di classe
Difficoltà prevalenti	
Informazioni dalla famiglia ¹	

<p>Frequenza scolastica (indicare la sezione e il tempo scuola dell'alunno)</p>	<p>Sezione:</p> <p>Tempo scuola:</p> <p>Nel/i precedente/i anno/i la frequenza è stata:</p> <p><input type="checkbox"/> regolare</p> <p><input type="checkbox"/> non regolare</p> <p><i>(indicare eventuali motivi se utili a delineare il quadro complessivo dell'alunno)</i></p>
<p>Impegni extra-scolastici</p>	<p><input type="checkbox"/> gruppi sportivi</p> <p>.....</p> <p><input type="checkbox"/> gruppi a carattere culturale o ricreativi</p> <p>.....</p> <p><input type="checkbox"/> relazioni amicali</p> <p>.....</p> <p><input type="checkbox"/> altro (e.s. frequenta l'AIAS: terapia con logopedista e psicomotricista ecc.)</p>

Note

1. *Difficoltà e punti di forza individuati dalla famiglia, vissuto della famiglia rispetto alle difficoltà del figlio, vissuto del bambino..., ecc.*

OSSERVAZIONE comune a tutti gli allievi con DSA e altri BES

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
Sottolinea, identifica parole chiave ...	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Altro				

Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE
<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Pronuncia difficoltosa<input type="checkbox"/> Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base<input type="checkbox"/> Difficoltà nella scrittura<input type="checkbox"/> Difficoltà acquisizione nuovo lessico<input type="checkbox"/> Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale<input type="checkbox"/> Notevoli differenze tra produzione scritta e orale<input type="checkbox"/> Altro: <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<input type="checkbox"/>
INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALL'ALUNNO/STUDENTE

CLASSE 1^ DELLA SCUOLA PRIMARIA
ALUNNO _____

SCUOLA _____

APPRENDIMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA (barrare le voci che interessano)

ELEMENTI PREDITTIVI/ DIFFICOLTA' RISCONTRATE	INDICATORI DI OSSERVAZIONI E DELLE DIFFICOLTA' RISCONTRATE	INTERVENTO MIRATO	MODALITA'	STRUMENTI	VALUTAZIONE
PRE-REQUISITI ESECUTIVI	1. coordinazione oculo-manuale 2. orientamento sinistra-destra 3. orientamento e occupazione dello spazio 4. coordinamento e postura del polso per fluidità e rapidità del gesto esecutivo 5. realizzazione delle forme grafiche	AZIONI MIRATE DI RECUPERO (es: tratteggio, percorso grafo-motorio, labirinti, attività psicomotorie, attività manipolative) 1. coordinazione oculo-manuale 2. orientamento sinistra-destra 3. <input type="checkbox"/> orientamento e occupazione dello spazio 4. <input type="checkbox"/> coordinamento e postura del polso per fluidità e rapidità del gesto esecutivo 5. <input type="checkbox"/> realizzazione delle forme grafiche	<input type="checkbox"/> individuale <input type="checkbox"/> a coppia-tutor <input type="checkbox"/> in gruppo	<input type="checkbox"/> giochi <input type="checkbox"/> materiale strutturato <input type="checkbox"/> materiale digitale	<input type="checkbox"/> raggiunto <input type="checkbox"/> raggiunto in parte <input type="checkbox"/> non raggiunto _____ <input type="checkbox"/> raggiunto <input type="checkbox"/> raggiunto in parte <input type="checkbox"/> non raggiunto _____ <input type="checkbox"/> raggiunto <input type="checkbox"/> raggiunto in parte <input type="checkbox"/> non raggiunto

<p>PRE-REQUISITI COSTRUTTIVI</p>	<p>1. <input type="checkbox"/> discriminazione della parola dall'immagine che rappresenta</p> <p>2. <input type="checkbox"/> individuazione della frase e della sua struttura anche contando le parole che la compongono</p> <p>3. <input type="checkbox"/> individuazione della parola, anche all'interno della frase</p> <p>4. <input type="checkbox"/> riconoscimento di rime</p> <p>5. <input type="checkbox"/> produzione di rime</p> <p>6. <input type="checkbox"/> memorizzazione di rime</p> <p>7. <input type="checkbox"/> uso di suffissi</p> <p>8. <input type="checkbox"/> storpiatura di parole (non-parole)</p> <p>9. <input type="checkbox"/> esprimere giudizi sulla lunghezza di una frase/parola</p>	<p>AZIONI MIRATE DI RECUPERO</p> <p>(es: lettura di immagini, domino delle sillabe/parole, scomposizione ritmica di filastrocche/canzoni/rime..)</p> <p>1. <input type="checkbox"/> discriminazione della parola dall'immagine che rappresenta</p> <p>2. <input type="checkbox"/> individuazione della frase e della sua struttura anche contando le parole che la compongono</p> <p>3. <input type="checkbox"/> individuazione della parola, anche all'interno della frase</p> <p>4. <input type="checkbox"/> riconoscimento e produzione di rime</p> <p>5. <input type="checkbox"/> memorizzazione di rime</p> <p>6. <input type="checkbox"/> uso di suffissi</p> <p>7. <input type="checkbox"/> storpiatura di parole (non-parole)</p> <p>8. <input type="checkbox"/> esprimere giudizi sulla lunghezza di una frase/parola</p>	<p><input type="checkbox"/> individuale</p> <p><input type="checkbox"/> a coppia-tutor</p> <p><input type="checkbox"/> in gruppo</p>	<p><input type="checkbox"/> giochi fonologici</p> <p><input type="checkbox"/> materiale strutturato</p> <p><input type="checkbox"/> materiale digitale</p>	<p><input type="checkbox"/> raggiunto</p> <p><input type="checkbox"/> raggiunto in parte</p> <p><input type="checkbox"/> non raggiunto</p> <p><input type="checkbox"/> raggiunto</p> <p><input type="checkbox"/> raggiunto in parte</p> <p><input type="checkbox"/> non raggiunto</p> <p><input type="checkbox"/> raggiunto</p> <p><input type="checkbox"/> raggiunto in parte</p> <p><input type="checkbox"/> non raggiunto</p> <p><input type="checkbox"/> raggiunto</p> <p><input type="checkbox"/> raggiunto in parte</p> <p><input type="checkbox"/> non raggiunto</p>
---	--	---	--	--	---

<p style="text-align: center;">LIVELLO PRE-CONVENZIONALE</p>	<p>1. <input type="checkbox"/> analisi sonora della parola (riconoscere la sillaba iniziale in parole diverse, elisione sillabica,...)</p> <p>2. <input type="checkbox"/> smontare la parola e ricostruirla secondo una sequenza ben definita</p> <p>3. <input type="checkbox"/> operare modificazioni nelle parole (sostituzione della sillaba)</p> <p>4. <input type="checkbox"/> fusione sillabica</p> <p>5. <input type="checkbox"/> segmentazione sillabica</p> <p>6. <input type="checkbox"/> riconoscimento e raggruppamento di parole</p> <p>7. <input type="checkbox"/> lunghezza della parola e quantità delle lettere che la compongono</p>	<p>AZIONI MIRATE DI RECUPERO</p> <p>(es: catena di sillabe, domino delle sillabe, tombola sillabe/parole, scambio di fonemi memory, gioco del supermercato...)</p> <p>1. <input type="checkbox"/> analisi sonora della parola (riconoscere la sillaba iniziale in parole diverse, elisione sillabica,...)</p> <p>2. <input type="checkbox"/> smontare la parola e ricostruirla secondo una sequenza ben definita</p> <p>3. <input type="checkbox"/> operare modificazioni nelle parole (sostituzione della sillaba)</p> <p>4. <input type="checkbox"/> Fusione sillabica</p> <p>5. <input type="checkbox"/> segmentazione sillabica</p> <p>6. <input type="checkbox"/> riconoscimento e raggruppamento di parole</p> <p>7. <input type="checkbox"/> lunghezza della parola e quantità delle lettere che la compongono</p>	<p><input type="checkbox"/> individuale</p> <p><input type="checkbox"/> a coppia-tutor</p> <p><input type="checkbox"/> in gruppo</p>	<p><input type="checkbox"/> giochi fonologici</p> <p><input type="checkbox"/> materiale strutturato</p> <p><input type="checkbox"/> materiale digitale</p>	<p><input type="checkbox"/> raggiunto</p> <p><input type="checkbox"/> raggiunto in parte</p> <p><input type="checkbox"/> non raggiunto</p> <p><input type="checkbox"/> raggiunto</p> <p><input type="checkbox"/> raggiunto in parte</p> <p><input type="checkbox"/> non raggiunto</p> <p><input type="checkbox"/> raggiunto</p> <p><input type="checkbox"/> raggiunto in parte</p> <p><input type="checkbox"/> non raggiunto</p> <p><input type="checkbox"/> raggiunto</p> <p><input type="checkbox"/> raggiunto in parte</p> <p><input type="checkbox"/> non raggiunto</p>
---	--	--	--	--	---

<p style="text-align: center;">LIVELLO SILLABICO</p>	<p>1. identificazione iniziale/finale/intermedio del fonema</p> <p>2. lettura/scrittura di bisillabe piane</p> <p>3. lettura/scrittura di trisillabe piane</p> <p>4. lettura/scrittura di suoni simili</p> <p>5. lettura/scrittura di parole ponte</p> <p>6. lettura/scrittura di parole poli consonantici</p> <p>7. lettura/scrittura di parole con gruppi consonantici complessi</p> <p>8. lettura/scrittura di parole con difficoltà ortografiche</p> <p>9. operare con i suoni onomatopeici</p>	<p>AZIONI MIRATE DI RECUPERO</p> <p>(es: catena di sillabe, domino delle sillabe, tombola sillabe/parole, scambio di fonemi memory, gioco del supermercato...)</p> <p>1. identificazione iniziale/finale/intermedio del fonema</p> <p>2. corrispondenza grafema-fonema</p> <p>3. lettura/scrittura di bisillabe piane</p> <p>4. lettura/scrittura di trisillabe piane</p> <p>5. lettura/scrittura di suoni simili</p> <p>6. lettura/scrittura di parole ponte</p> <p>7. lettura/scrittura di parole poli consonantici</p> <p>8. lettura/scrittura di parole con gruppi consonantici complessi</p> <p>9. lettura/scrittura di parole con difficoltà ortografiche</p> <p>10. operare con i suoni onomatopeici</p>	<p><input type="checkbox"/> individuale</p> <p><input type="checkbox"/> a coppia-tutor</p> <p><input type="checkbox"/> in gruppo</p>	<p><input type="checkbox"/> giochi fonologici</p> <p><input type="checkbox"/> materiale strutturato</p> <p><input type="checkbox"/> materiale digitale</p>	<p><input type="checkbox"/> raggiunto</p> <p><input type="checkbox"/> raggiunto in parte</p> <p><input type="checkbox"/> non raggiunto</p> <p><input type="checkbox"/> raggiunto</p> <p><input type="checkbox"/> raggiunto in parte</p> <p><input type="checkbox"/> non raggiunto</p> <p><input type="checkbox"/> raggiunto</p> <p><input type="checkbox"/> raggiunto in parte</p> <p><input type="checkbox"/> non raggiunto</p> <p><input type="checkbox"/> raggiunto</p> <p><input type="checkbox"/> raggiunto in parte</p> <p><input type="checkbox"/> non raggiunto</p> <p><input type="checkbox"/> raggiunto</p> <p><input type="checkbox"/> raggiunto in parte</p> <p><input type="checkbox"/> non raggiunto</p>
---	---	---	--	--	--

APPRENDIMENTO DELLA MATEMATICA (barrare le voci che interessano)

Si sottolinea e si ricorda quanto contenuto nelle Linee Guida :“ il calcolo a mente è una competenza fondamentale all’evoluzione della cognizione numerica. Esso si basa su strategie di combinazioni di quantità necessarie ai meccanismi di intelligenza numerica. Date queste indicazioni si raccomanda di usare prevalentemente l’uso di strategie di calcolo a mente nella quotidianità scolastica.”

Prerequisiti: Corrispondenza uno a uno/Conteggio più uno, meno uno (ordine stabile)/Cardinalità del numero

Per affrontare e superare lo svantaggio, la scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile. Adotta metodologie pluralistiche favorendo l’utilizzo di più linguaggi, organizzando laboratori, attività teatrali, gite, uscite sul territorio e visite guidate.

ELEMENTI PREDITTIVI/ DIFFICOLTA’ RISCONTRATE	INDICATORI DI OSSERVAZIONE DELLE DIFFICOLTA’ RISCONTRATE	INTERVENTO MIRATO	MODALITA’	STRUMENTI	VALUTAZIONE
ABILITA’ DI CALCOLO ARITMETICO NELLA COMPrensIONE	confrontare e ordinare quantità confrontare i numeri quantitativamente ordinare i numeri per valore in ordine crescente e decrescente comprensione dei simboli (+, -, maggiore, minore, uguale) individuare decine e unità conoscenza del valore posizionale delle cifre	AZIONI MIRATE DI RECUPERO (es: confronto di quantità, comparazione di numeri arabi, corrispondenza nome /simbolo numero, lettura numeri arabi, dettato di numeri,..) confrontare e ordinare quantità confrontare i numeri quantitativamente ordinare i numeri per valore in ordine crescente e decrescente comprensione dei simboli (+, -, maggiore, minore, uguale) individuare decine e unità	<input type="checkbox"/> individuale <input type="checkbox"/> a coppia-tutor <input type="checkbox"/> in gruppo	<input type="checkbox"/> giochi orali <input type="checkbox"/> materiale strutturato <input type="checkbox"/> materiale digitale	<input type="checkbox"/> raggiunto <input type="checkbox"/> raggiunto in parte <input type="checkbox"/> non raggiunto <input type="checkbox"/> raggiunto <input type="checkbox"/> raggiunto in parte <input type="checkbox"/> non raggiunto <input type="checkbox"/> raggiunto <input type="checkbox"/> raggiunto in parte <input type="checkbox"/> non raggiunto <input type="checkbox"/> raggiunto <input type="checkbox"/> raggiunto in parte <input type="checkbox"/> non raggiunto

		conoscenza del valore posizionale delle cifre			<input type="checkbox"/> non raggiunto <input type="checkbox"/> raggiunto <input type="checkbox"/> raggiunto in parte <input type="checkbox"/> non raggiunto
ABILITA' DI CALCOLO ARITMETICO NELLA PRODUZIONE	<p>counting</p> <p>riconoscimento di quantità</p> <p>ordinare i numeri in sequenza progressiva e regressiva</p> <p>uso dei simboli (+, -, maggiore, minore, uguale)</p> <p>operare con decine e unità</p> <p>scrivere i numeri sotto dettatura</p> <p>recupero di fatti numerici e combinazioni</p>	<p>AZIONI MIRATE DI RECUPERO</p> <p>(es: enumerazione avanti e indietro, seriazione, completamento di serie di numeri, dettato di numeri,...)</p> <p>counting</p> <p>riconoscimento di quantità</p> <p>ordinare i numeri in sequenza progressiva e regressiva</p> <p>uso dei simboli (+, -, maggiore, minore, uguale)</p> <p>operare con decine e unità</p> <p>scrivere i numeri sotto dettatura</p> <p>recupero di fatti numerici e combinazioni</p>	<input type="checkbox"/> individuale <input type="checkbox"/> a coppia-tutor <input type="checkbox"/> in gruppo	<input type="checkbox"/> giochi orali <input type="checkbox"/> materiale strutturato <input type="checkbox"/> materiale digitale	<input type="checkbox"/> raggiunto <input type="checkbox"/> raggiunto in parte <input type="checkbox"/> non raggiunto <input type="checkbox"/> raggiunto <input type="checkbox"/> raggiunto in parte <input type="checkbox"/> non raggiunto <input type="checkbox"/> raggiunto <input type="checkbox"/> raggiunto in parte <input type="checkbox"/> non raggiunto <input type="checkbox"/> raggiunto <input type="checkbox"/> raggiunto in parte <input type="checkbox"/> non raggiunto
ABILITA' NELLE PROCEDURE DI CALCOLO ARITMETICO	<ol style="list-style-type: none"> addizione con calcolo a mente addizione con calcolo scritto sottrazione calcolo a mente sottrazione calcolo scritto 	<p>AZIONI MIRATE DI RECUPERO</p> <p>(es: calcolo a mente, algoritmi di calcolo scritto,...)</p> <ol style="list-style-type: none"> addizione con calcolo a mente addizione con calcolo scritto sottrazione calcolo a mente 	<input type="checkbox"/> individuale <input type="checkbox"/> a coppia-tutor <input type="checkbox"/> in gruppo	<input type="checkbox"/> giochi orali <input type="checkbox"/> materiale strutturato <input type="checkbox"/> materiale digitale	<input type="checkbox"/> raggiunto <input type="checkbox"/> raggiunto in parte <input type="checkbox"/> non raggiunto <input type="checkbox"/> raggiunto <input type="checkbox"/> raggiunto in parte <input type="checkbox"/> non raggiunto <input type="checkbox"/> raggiunto <input type="checkbox"/> raggiunto in parte <input type="checkbox"/> non raggiunto

		sottrazione calcolo scritto			<input type="checkbox"/> non raggiunto
--	--	--------------------------------	--	--	--

PROCESSI DI APPRENDIMENTO (barrare le voci che interessano)

Le Osservazioni di seguito elencate contribuiscono a descrivere il profilo globale dell'alunno e a fornire eventuali indicatori di comorbilità.

<input type="checkbox"/> COMPRESIONE	Ha difficoltà in <input type="checkbox"/> conoscenza lessicale <input type="checkbox"/> comprensione semantica <input type="checkbox"/> comprensione d'ascolto
<input type="checkbox"/> ATTENZIONE	<input type="checkbox"/> prolungata <input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> alterna <input type="checkbox"/> tempi ridotti/molto brevi
<input type="checkbox"/> MEMORIA	Ha difficoltà in <input type="checkbox"/> memoria di lavoro <input type="checkbox"/> memoria a breve termine <input type="checkbox"/> memoria a lungo termine <input type="checkbox"/> memoria verbale <input type="checkbox"/> memoria uditiva <input type="checkbox"/> memoria visuo-spaziale <input type="checkbox"/> memoria cinestesica
<input type="checkbox"/> MODI DELL'APPRENDIMENTO	Ho difficoltà in <input type="checkbox"/> formulazione di ipotesi <input type="checkbox"/> procedere per anticipazioni e inferenze <input type="checkbox"/> operare con il conflitto cognitivo <input type="checkbox"/> realizzare il monitoraggio e l'autovalutazione del proprio operare <input type="checkbox"/> portare a termine il lavoro in tempi adeguati
<input type="checkbox"/> IMPEGNO	<input type="checkbox"/> costante <input type="checkbox"/> alterno <input type="checkbox"/> superficiale

	<input type="checkbox"/> incostante
<input type="checkbox"/> PARTECIPAZIONE- INTERESSE	<input type="checkbox"/> vivo <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> limitato ad alcune attività <input type="checkbox"/> saltuario <input type="checkbox"/> passivo
<input type="checkbox"/> AUTONOMIA	<input type="checkbox"/> efficace in attività adeguate <input type="checkbox"/> efficace in attività semplici <input type="checkbox"/> richiede mediazioni <input type="checkbox"/> va guidato costantemente
<input type="checkbox"/> COMPORAMENTO	<input type="checkbox"/> rispettoso e corretto <input type="checkbox"/> vivace ma corretto <input type="checkbox"/> irrequieto <input type="checkbox"/> oppositivo <input type="checkbox"/> non corretto, a volte aggressivo
<input type="checkbox"/> RELAZIONE CON PARI	<input type="checkbox"/> serena/aperta <input type="checkbox"/> riservata <input type="checkbox"/> conflittuale/oppositiva <input type="checkbox"/> limitata/elitaria <input type="checkbox"/> isolato
<input type="checkbox"/> RELAZIONE CON ADULTI	<input type="checkbox"/> rispettosa <input type="checkbox"/> timida <input type="checkbox"/> conflittuale/oppositiva

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Alunni con BES

a. S.

P.D.P.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- Per allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA-Legge 170/2010)
- Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

Istituto: _____

Alunno/a: _____

Classe: _____

Coordinatore di classe: _____

Referente BES _____

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

Indice

SEZIONE A - PARTE I

Descrizione delle abilità e dei comportamenti.....

SEZIONE A – PARTE II - Allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (Non DSA)

SEZIONE B - Osservazione di Ulteriori Aspetti

Significativi.....

SEZIONE C: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI - Strategie di

Personalizzazione/Individualizzazione su “Base ICF”.....

SEZIONE D: Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione

SEZIONE A – PARTE I (allievi con DSA)
Descrizione delle abilità e dei comportamenti

DIAGNOSI SPECIALIST ICA (dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)		
LETTURA	LETTURA		
.....	VELOCITÀ	<input type="checkbox"/> Molto lenta <input type="checkbox"/> Lenta <input type="checkbox"/> Scorrevole	
.....	CORRETTEZZA	<input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata (ad esempio confonde/inverte/sostituisce omette lettere o sillabe)	
.....	COMPRENSIONE	<input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Essenziale <input type="checkbox"/> Globale <input type="checkbox"/> Completa-analitica	
SCRITTURA	SCRITTURA		
.....	SOTTO DETTATURA	<input type="checkbox"/> Corretta <input type="checkbox"/> Poco corretta <input type="checkbox"/> Scorretta	
		TIPOLOGIA ERRORI	
		<input type="checkbox"/> Fonologici <input type="checkbox"/> Non fonologici <input type="checkbox"/> Fonetici	
.....		ADERENZA CONSEGNA	
		<input type="checkbox"/> Spesso	<input type="checkbox"/> Talvolta
		<input type="checkbox"/> Mai	

.....	Automatizzazione dell'algoritmo procedurale	<input type="checkbox"/> raggiunto	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non raggiunto
.....	Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguato
.....	Capacità di problem solving	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguata
.....	Comprensione del testo di un problema	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguata

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO			
(Dati rilevabili se presenti nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)		
PROPRIETÀ LINGUISTICA	PROPRIETÀ LINGUISTICA		
	<input type="checkbox"/> difficoltà nella strutturazione della frase <input type="checkbox"/> difficoltà nel reperimento lessicale <input type="checkbox"/> difficoltà nell'esposizione orale		
MEMORIA	MEMORIA		
	Difficoltà nel memorizzare: <input type="checkbox"/> categorizzazioni <input type="checkbox"/> formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ...) <input type="checkbox"/> sequenze e procedure		
ATTENZIONE	ATTENZIONE		
	<input type="checkbox"/> attenzione visuo-spaziale <input type="checkbox"/> selettiva <input type="checkbox"/> intensiva		
AFFATICABILITÀ	AFFATICABILITÀ		
	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> poca	<input type="checkbox"/> No
PRASSIE	PRASSIE		
	<input type="checkbox"/> difficoltà di esecuzione <input type="checkbox"/> difficoltà di pianificazione <input type="checkbox"/> difficoltà di programmazione e progettazione		
ALTRO	ALTRO		

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n. 8 del 06/03/2013

1) DOCUMENTAZIONE GIÀ IN POSSESSO:

- Diagnosi di _____
- Documentazione altri servizi (tipologia) _____
- Relazione del consiglio di classe/team- in data _____

2) INFORMAZIONI SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI SOPRA INDICATI

3) DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE

- per **gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, senza diagnosi specialistica, si **suggerisce la compilazione della griglia osservativa di pag. 8;**
- per **gli allievi con Disturbi Evolutivi Specifici** si suggerisce l'osservazione e la descrizione del comportamento e degli apprendimenti sulla base delle priorità di ciascuna disciplina, **anche** utilizzando gli **indicatori predisposti per gli allievi con DSA** (Sezione A- parte I).

GRIGLIA OSSERVATIVA per ALLIEVI CON BES “III FASCIA” (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	Osservazione degli INSEGNANTI				Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)			
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà nel mantenere l’attenzione durante le spiegazioni	2	1	0	9	2	1	0	9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2	1	0	9	2	1	0	9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2	1	0	9	2	1	0	9
Fa domande non pertinenti all’insegnante/educatore	2	1	0	9	2	1	0	9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distrae i compagni, ecc.)	2	1	0	9	2	1	0	9
Non presta attenzione ai richiami dell’insegnante/educatore	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2	1	0	9	2	1	0	9
Si fa distrarre dai compagni	2	1	0	9	2	1	0	9
Manifesta timidezza	2	1	0	9	2	1	0	9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2	1	0	9	2	1	0	9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2	1	0	9	2	1	0	9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2	1	0	9	2	1	0	9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2	1	0	9	2	1	0	9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2	1	0	9	2	1	0	9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2	1	0	9	2	1	0	9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2	1	0	9	2	1	0	9

LEGENDA

- 1 L’elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche
- 2 L’elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi o occasionali*
- 3 L’elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate

9 L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematicità, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

SEZIONE B - (comune a tutti gli allievi con BES)

Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

- Pronuncia difficoltosa
- Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
- Difficoltà nella scrittura
- Difficoltà acquisizione nuovo lessico
- Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
- Notevoli differenze tra produzione scritta e orale
- Altro:

.....

.....

.....

.....

SEZIONE C: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI - Strategie di Personalizzazione/Individualizzazione su “Base ICF”

In base alla programmazione curricolare di classe e alle informazioni sul funzionamento dell’allievo ottenute dalla lettura dei documenti e dalla compilazione del PDP, sin qui, ciascun docente disciplinare avrà cura di **individuare una o due abilità/capacità che riterrà opportuno provare a potenziare**, sulla base delle priorità legate ai principi formativi della materia. Dovrà quindi specificare le misure dispensative, gli strumenti compensativi e le strategie didattiche – funzionali al miglioramento delle performance nelle attività e nella partecipazione - e indicare le modalità di verifica e i criteri di valutazione ritenuti idonei (tutti aspetti che possono essere facilitatori/ostacoli per l’allievo nel contesto di apprendimento). Ciascun docente potrà quindi compilare una o più caselle, a seconda del numero di abilità e/o capacità scelte, sulle quali lavorerà in modo mirato per il loro potenziamento o compensazione. Le **misure dispensative andranno pensate in relazione agli elementi “barriera” all’apprendimento** più che agli obiettivi dell’apprendimento.

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE - “MODELLO ICF”

AMBITO DISCIPLINARE	Descrizione delle abilità/capacità da potenziare (sceglierne una o due, in ordine di priorità)	STRUMENTI COMPENSATIVI (vedi quadro riassuntivo)	MISURE DISPENSATIVE (vedi quadro riassuntivo)	MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE	ALTRO	Descrizione delle <i>performance raggiunte</i> ⁴ (Che cosa l’allievo è capace di fare <u>dopo</u> l’esperienza facilitante di /potenziamento)
LINGUISTICO	<p><u>Codice ICF (attività e partecipazione):</u> d ...</p> <p>Livello di problema:</p> <p>0 - 1 - 2 - 3 -4² (indicare qualificatore)</p>					<p><u>Codice ICF (attività e partecipazione):</u> d ...</p> <p>Livello di problema al Tempo 2:</p> <p>0 -1 - 2 -3 -4 (indicare qualificatore)</p>

² Segnare il livello di difficoltà nella abilità individuata **sia all’inizio sia al termine** del percorso di personalizzazione, al fine di registrare l’eventuale miglioramento; i livelli sono articolati secondo i qualificatori ICF: **0 - nessun problema; 1 problema lieve; 2-problema moderato; 3-problema severo; 4-problema completo**

³ Si evidenzia che in caso di **diagnosi di Funzionamento Intellettivo Limite** può essere necessario calibrare il Percorso Personalizzato sui livelli essenziali attesi per le competenze in uscita, mentre risulta generalmente meno opportuno in caso di diagnosi di DSA o altro BES

⁴ L’ultima colonna (in grigio) è da compilare al termine del percorso didattico personalizzato, il cui periodo è definito da ogni consiglio di classe/team in relazione ai singoli casi.

AMBITO DISCIPLI NARE	Descrizione delle abilità/capacità da potenziare (sceglierne una o due, in ordine di priorità)	STRUMENTI COMPENSA TIVI (vedi quadro riassuntivo)	MISURE DISPENSATIVE (vedi quadro riassuntivo)	MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE	ALTRO	Descrizione delle performance raggiunte ⁴ (Che cosa l'allievo è capace di fare dopo l'esperienza facilitante di /potenziamento)
LOGICO MATEMA TICO	<u>Codice ICF (attività e partecipazione): d</u> ... Livello di problema: 0 - 1 - 2 - 3 -4 ² (indicare qualificatore)					<u>Codice ICF (attività e partecipazione): d ...</u> Livello di problema al Tempo 2: 0 -1 - 2 -3 -4 (indicare qualificatore)

SEZIONE D: Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative parametri e criteri per la verifica/valutazione

	MISURE DISPENSATIVE⁵ (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
D1.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
D2.	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
D3.	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
D4.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
D5.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
D6.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
D7.	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
D8.	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
D9.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
D10.	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
D11.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
D12.	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
D13.	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
D14.	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
D15.	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
D16.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
D17.	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
D18.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
D19.	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
D20.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
D21.	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
D22.	Altro

⁵ Si ricorda che per molti allievi (es. con DSA o svantaggio), **la scelta della dispensa da un obiettivo di apprendimento deve rappresentare l'ultima opzione**

STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)	
C1.	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
C2.	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
C3.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
C4.	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
C5.	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
C6.	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
C7.	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
C8.	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
C9.	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse <i>on line</i>)
C10 .	Utilizzo di software didattici e compensativi (<i>free</i> e/o commerciali)
C11 .	Altro _____

⁶ Si ricorda che **molti strumenti compensativi non costituiscono un ausilio “eccezionale” o alternativo** a quelli utilizzabili nella didattica “ordinaria” per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare **un’ occasione di arricchimento e differenziazione della didattica a favore di tutti gli studenti** (come ad esempio per quanto riguarda l’uso delle mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici). Si consiglia di esplicitare/documentare **i miglioramenti della didattica per tutti** in tal senso, attraverso la compilazione della tabella sopra riportata. Tali azioni contribuiranno all’individuazione/integrazione di processi di miglioramento dell’inclusione scolastica da esplicitare nel **Piano Annuale dell’Inclusione (PAI)** e favoriranno il raccordo tra i documenti.

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

Luogo e data _____

Il Dirigente scolastico

PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO

Premessa

Il progetto di recupero si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze di tipo linguistico, logico, emotivo e che hanno bisogno di tempi di apprendimento più lunghi e di condizioni favorevoli alla concentrazione.

Si intende perciò fornire agli alunni una serie di *input* e proposte didattiche finalizzate al consolidamento e al recupero delle abilità di base.

Gli **insegnanti dovranno elaborare progetti ed interventi calibrati**, in modo da rispondere alle effettive esigenze di ciascun allievo.

Non si tratta soltanto di progettare attività aggiuntive o integrative a quelle “curricolari”, ma di incidere positivamente sulle condizioni che possono favorire e facilitare: processi di apprendimento adeguati, valorizzazione e sviluppo di attitudini, interessi e curiosità, promozione di un positivo rapporto con la scuola, acquisizione di abilità di studio, incentivazione di forme di collaborazione e di responsabilizzazione.

Finalità

Attraverso questo progetto, si intende potenziare e migliorare le abilità di apprendimento nell’area linguistica e logico-matematica e tutto ciò che ciascun alunno può fare nel corso dell’anno scolastico; definire le mete a cui l’alunno può pervenire attraverso i supporti metodologici educativi e didattici più adeguati.

OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI

- Creare situazioni alternative per l’apprendimento attraverso l’uso del computer e della Lim;
- Utilizzare strategie diverse finalizzate alle varie aree di apprendimento;
- Migliorare le capacità di attenzione e di concentrazione;
- Approfondire le conoscenze e potenziare le abilità.

Obiettivi specifici di apprendimento disciplinari

- Sviluppare e/o potenziare il linguaggio scritto e orale;
- Arricchire il lessico;
- Usare registri linguistici diversi in relazione al contesto;
- Utilizzare tecniche di lettura con scopi mirati;
- Applicare in modo opportuno le convenzioni ortografiche;
- Consolidare concetti morfosintattici;
- Conoscere i concetti fondamentali della matematica;
- Potenziare il linguaggio logico-matematico.

Destinatari

Tutti gli alunni.

Competenze da sviluppare:

Italiano:

- Ascoltare, leggere e comprendere correttamente vari testi;
- Scrivere, rispettando le principali convenzioni ortografiche;
- Saper comunicare nei diversi contesti.

Matematica:

- Saper usare il numero per contare, confrontare e ordinare;
- Eseguire le quattro operazioni aritmetiche mentalmente, per iscritto e con strumenti di calcolo;
- Saper risolvere semplici problemi.

Metodi- Attività- Soluzioni organizzative

Il progetto verrà condotto nelle classi secondo modalità diverse: in gruppi di potenziamento, di livello, eterogenei

Verrà privilegiato l'utilizzo del laboratorio di informatica con programmi specifici di recupero-linguistico e logico-matematico e della Lim.

Sono previste attività di:

- Ascolto.
- Lettura e comprensione di testi.
- Conversazioni.
- Completamento di schede operative.
- Esercizi di consolidamento.
- Verbalizzazioni orali e scritte.
- Giochi linguistici.
- Rappresentazioni grafiche.
- Esercitazioni individuali e collettive.
- Lavori di gruppo.
- Utilizzo di software specifici per sviluppare le capacità logiche e la correttezza ortografica.
- Giochi linguistici per facilitare l'apprendimento della lettura.
- Strategie per il miglioramento della scrittura.
- Strategie per potenziare i processi cognitivi specifici alla base dell'intelligenza numerica.

Strumenti/Mezzi

- Testi.
- Schede operative, strutturate e non, graduate per livelli di difficoltà.
- Utilizzo del mezzo multimediale.
- Attività preparate dall'insegnante in relazione ai bisogni degli alunni.

Periodo e fasi di realizzazione

Durante l'intero anno scolastico.

Verifica

Verifiche periodiche all'interno dei Consigli di interclasse e di classe per valutare il livello di competenze acquisite.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Gli studenti particolarmente motivati sono guidati nella partecipazione a manifestazioni e concorsi nazionali e internazionali, olimpiadi scientifiche e quant'altro consenta loro di misurarsi con esperienze di potenziamento delle proprie capacità e competenze.

Nel caso di adesione della scuola a progetti a finanziamento regionale, nazionale e internazionale, riservati all'approfondimento ed alla valorizzazione delle competenze di studenti particolarmente motivati allo studio, sarà prioritariamente accettata la partecipazione di quegli alunni che nell'anno scolastico precedente abbiano conseguito le migliori medie di profitto.

Progetto di istruzione domiciliare
per gli alunni temporaneamente impediti alla frequenza per malattia

Il servizio di “Scuola in Ospedale” (SIO)

La “Scuola in Ospedale” è volta a garantire il diritto all’educazione e all’istruzione agli studenti ricoverati nelle strutture con sezione di scuola ospedaliera che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente impossibilitati a frequentare le lezioni presso la scuola in cui sono iscritti. L’attuale emergenza sanitaria, unita alle recenti indicazioni ministeriali per l’istruzione domiciliare (D.M. 39 del 26 giugno 2020), le novità normative introdotte dai decreti di attuazione della L. 107/15 e Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l’istruzione domiciliare impegnano le scuole a doverose e urgenti azioni di intervento e di inclusione a vantaggio degli studenti malati, per realizzare interventi efficaci ai fini del successo formativo e del percorso terapeutico.

Il servizio di “Istruzione Domiciliare” (ID)

L’“Istruzione Domiciliare” è il servizio che le istituzioni scolastiche sono tenute ad attivare - in qualunque periodo dell’anno scolastico - per garantire il diritto all’istruzione degli studenti che, a causa di gravi patologie certificate, siano impossibilitati alla frequenza. A tal proposito il Piano Scuola del Ministero prevede che: “per quanto attiene l’istruzione domiciliare, il dirigente scolastico avrà cura, sempre nel rispetto delle indicazioni del Documento tecnico, di concordare con la famiglia le modalità di svolgimento della didattica, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal medico curante sugli aspetti di carattere sanitario che connotano il quadro sanitario dell’allievo.” (all.2) In considerazione dell’evoluzione degli interventi e delle cure mediche, effettuati con sempre maggiore frequenza a domicilio e, in riferimento a quanto esplicitato nelle nuove Linee di Indirizzo Nazionali, l’attivazione di tali progetti non deve necessariamente seguire l’ospedalizzazione. Particolare attenzione in questo periodo, dovrà essere posta ai casi di alunni che - perfettamente sani - sono comunque costretti al distanziamento sociale e scolastico a causa di patologie croniche di cui soffrono i loro congiunti. Per questi casi, sarà possibile valutare la realizzazione di interventi di didattica digitale integrata, valutando con i medici curanti anche l’eventualità di ore erogate in presenza con tutte le cautele del caso. Per i bambini con disabilità certificata e impossibilitati a frequentare la scuola, il Consiglio di classe potrà valutare l’attivazione di un progetto di istruzione domiciliare che coinvolga più docenti, oltre al docente di sostegno, in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato (PEI). I Consigli di classe presteranno particolare cura alla valutazione degli studenti

che frequentano le sezioni di Scuola Ospedaliera e degli alunni in Istruzione Domiciliare. La Direzione Didattica per gli allievi con Bisogni Educativi Speciali, determinati da una situazione di malattia, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola o impossibilitati a riprendere le normali attività scolastiche per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, erogherà il servizio di istruzione domiciliare attenendosi alle indicazioni operative emanate annualmente dall'USR per la Sicilia con apposita nota (vedi "Indicazioni operative per la progettazione e l'attuazione del servizio di istruzione domiciliare").

L'intervento a domicilio prevederà un monte ore massimo di: 4/5 ore settimanali in presenza per la scuola primaria. Il docente/I docenti, che dà la propria disponibilità, raggiungerà il piccolo malato nel domicilio presso il quale vive durante le cure e si farà carico di tenersi in collegamento con:

-l'équipe dei medici che assiste l'alunno/a al fine di sortire un effetto sinergico dell'azione educativo-didattica con gli interventi terapeutici e psicologici;

-il team degli insegnanti dell'alunno/a in terapia, con i quali programma le varie attività e il piano degli interventi nelle varie sedi, con l'approvazione del Dirigente Scolastico e del Collegio Docenti;

-i docenti in servizio presso l'ospedale, a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, per sincronizzare il percorso formativo e ricevere tutti gli elementi di valutazione delle attività già svolte in ospedale;

-le famiglie degli alunni.

Oltre all'azione in presenza, la Direzione Didattica, per limitare la situazione di isolamento dell'alunno, attiverà degli interventi didattici mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie per consentire al bambino di seguire e partecipare in diretta alle attività della classe e di interagire con i docenti e i compagni di classe. In particolare si assicurerà il collegamento in alcune ore mattutine, individuate in base alle maggiori esigenze formative dell'allievo e alle migliori condizioni didattiche, tramite la Piattaforma didattica Google Suite che consente di realizzare la DDI. Attraverso l'attrezzatura per videoconferenza in dotazione della scuola, l'allievo potrà collegarsi con la classe. Nel caso lo studente ne fosse sprovvisto, la scuola fornirà in prestito un portatile dotato di videocamera e microfono.

Il progetto mira a:

- garantire il diritto allo studio dell'allievo,
- favorire la continuità con la sua esperienza scolastica,

- conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari;
- far raggiungere almeno gli obiettivi educativo-didattici minimi, compatibilmente con lo stato di salute dell'alunno,
- limitare il disagio dovuto alla forzata permanenza in ospedale,
- rompere/attenuare l'isolamento del domicilio.

Prima di predisporre il Progetto formativo, il docente acquisirà informazioni significative sull'allievo (vedi Allegato) per realizzare il percorso formativo più adatto ai bisogni dell'alunno.

Informazioni significative su allievi con BES determinati da una situazione di malattia

Famiglia e Studente		Docenti della scuola di appartenenza		Docenti della scuola in ospedale		Sanitari	
Va volentieri a scuola?	Sì NO ABBASTA NZA	Va volentieri a scuola?	Sì NO ABBASTANZA	È interessato allo studio?	Sì NO	Informazioni sulle terapie in atto
Da quanto tempo non frequenta la scuola?	Da quanto tempo non frequenta la scuola?	Comportamenti o episodi particolari da segnalare	Sì No Quali?	Aspetti del piano terapeutico rilevanti per la progettazione educativa e didattica
È interessato allo studio?	Sì NO ABBASTA NZA	Frequenta regolarmente?	Sì NO	Quali sono le maggiori difficoltà che incontra in relazione alla malattia?	Che cosa potrebbe essere di aiuto, da parte della scuola?

Comportamenti o episodi particolari da segnalare	Sì No Quali?	Come è il profitto scolastico?	Buono Sufficiente e Scarso	Quali sono i suoi punti di forza? Quali gli interessi?	Altro:
Quali sono le maggiori difficoltà che incontra in relazione alla malattia?	È interessato allo studio?	Sì No	Comportamenti o episodi particolari da segnalare	Sì No Quali?		
Quali sono i suoi punti di forza? Quali gli interessi?	Comportamenti o episodi particolari da segnalare	Sì No Quali?	I genitori sono collaborativi? In che senso?		
È un migrante di passaggio?	Sì No	I genitori sono collaborativi? In che senso?	Sono in atto buone sinergie con la struttura sanitaria di riferimento?		
Che cosa è importante sapere?	Prima della malattia, aveva difficoltà particolari?	Sì No Quali?	Che cosa potrebbe essere di aiuto?		

<p>È stata attivata l'istruzione domiciliare ? Per quante ore/settimana?</p>	<p>Sì No Ore.....</p>	<p>Quali sono i suoi punti di forza? E quali gli interessi?</p>	<p>.....</p>	<p>Altro:</p>	<p>.....</p>		
<p>Altro</p>	<p>.....</p>	<p>Come sono le relazioni con i compagni?</p>	<p>.....</p>				
		<p>È abituato/a a studiare con qualche compagno?</p>	<p>Sì No Chi?</p>				
		<p>Altro:</p>	<p>.....</p>				

Certificazione obbligatoria da allegare:

1. Progetto di istruzione domiciliare, richiesta di contributo economico finanziario (Allegato 1);
2. Richiesta della famiglia per l'attivazione del servizio scolastico domiciliare (Allegato 2);
3. Certificazione sanitaria rilasciata dall'Azienda Ospedaliera/ASP (Allegato 3).

Sulla certificazione sanitaria, rilasciata da un medico ospedaliero o specialista della patologia, dovranno essere specificate:

- la patologia,
- il periodo di assenza di almeno 30 giorni (indicare il termine presunto del periodo di istruzione domiciliare)
- il nulla osta all'Istruzione domiciliare.

NOTE

*Il servizio d'istruzione domiciliare è destinato esclusivamente ad alcune patologie molto gravi, attualmente declinate nel “**Vademecum per l'istruzione domiciliare**”. Tale modalità di servizio scolastico non va confusa con la disabilità che, come è noto, fa riferimento alla **Legge n. 104/1992**. Tuttavia, il ricorso all'istruzione domiciliare per gli alunni disabili è possibile nel caso in cui il disabile si ammali di una patologia compresa nell'elenco che comporti un ricovero in ospedale (vedi vademecum).

** Si raccomanda la tenuta di un registro in cui vengano indicate le ore di insegnamento effettivamente prestate al domicilio dell'alunno, controfirmato da insegnanti e da un genitore o tutore

Allegati al Progetto di Istruzione domiciliare

ALLEGATO 1

Parte A

Intestazione dell'Istituzione Scolastica
Scheda presentazione
Progetto istruzione domiciliare per l'anno scolastico..... (vedi nota *)
Da inviare esclusivamente a mezzo PEC

all'Ufficio Scolastico Regionale per la
Sicilia Ufficio VII

drsi@postacert.istruzione.it

Parte A

NOTIZIE RELATIVE ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA RICHIEDENTE	
Codice meccanografico	
Denominazione Istituto	
Dirigente Scolastico	
Indirizzo scuola	Comune
Tel.	e-mail

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO PER IL QUALE SI CHIEDE IL SERVIZIO SCOLASTICO DOMICILIARE:	
Nome	
Cognome	
Residenza	Tel
Ordine di scuola	classe frequentata

L'alunno è disabile? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> NO	L'alunno è in possesso della certificazione DSA? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Tipo di progetto (barrare la voce che interessa) <input type="checkbox"/> Progetto riferito ad allievo attualmente ospedalizzato privo di scuola ospedaliera <input type="checkbox"/> Progetto riferito ad allievo già ospedalizzato preso in carico da sezione di Scuola in Ospedale <input type="checkbox"/> Progetto di istruzione domiciliare prestata presso casa/alloggio o casa/famiglia Sede di svolgimento dell'istruzione domiciliare (qualora diversa dalla residenza)	
Azienda Ospedaliera o ASP che ha rilasciato la certificazione sanitaria	

Parte B

DATI RELATIVI AL PROGETTO			
Delibera del Collegio dei Docenti	N°	Del	
Delibera del Consiglio di Circolo/Istituto	N°	Del	
Durata del progetto:	dal.....	al.....	
Ore previste di insegnamento domiciliare (vedi nota **)	Monte ore settimanale	Monte ore complessivo	
MATERIE/DISCIPLINE CHE SI INTENDE ATTIVARE			
Docenti impegnati	materie/aree disciplinari	ore settimanali	ore complessive

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVO/DIDATTICI E DELLA PROPOSTA METODOLOGICA ED ORGANIZZATIVA (MAX 200 PAROLE)	
OBIETTIVI GENERALI	<p>Garantire il diritto allo studio</p> <ul style="list-style-type: none"> o Prevenire l'abbandono scolastico o Favorire la continuità del rapporto apprendimento/insegnamento o Mantenere rapporti relazionali/affettivi con l'ambiente di provenienza o Sostenere/approfondire lo studio individuale
OBIETTIVI SPECIFICI	
CONTENUTI E ATTIVITÀ DIDATTICHE	
METODOLOGIE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Lezioni in presenza <input type="checkbox"/> Lezioni in videoconferenza con la classe e/o con la scuola ospedaliera <input type="checkbox"/> Azioni di verifica in presenza e /o in modalità telematica (Chat, e-mail, ecc) <input type="checkbox"/> Altro....
utilizzo delle tecnologie informatiche per la didattica si [] no []	<p>Se si, quali?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> E- mail, chat <input type="checkbox"/> Forum <input type="checkbox"/> Videoconferenza <input type="checkbox"/> E – learning <input type="checkbox"/> Partecipazione a progetti collaborativi <input type="checkbox"/> Altro...

PIANO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

(il contributo dell'U.S.R. servirà esclusivamente per finanziare una parte delle ore d'insegnamento.)

Costo previsto del progetto:

n° ore di insegnamento domiciliare €.....

Data

Il Dirigente Scolastico

Allegato 2

RICHIESTA DELLA FAMIGLIA PER IL SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Al Dirigente scolastico della Scuola.....

Il/La sottoscritto/a _____ genitore dell'alunno/a
_____ chiede che il proprio figlio possa fruire del servizio
scolastico presso il proprio domicilio o presso altra sede (specificare):

Città: _____

Indirizzo: _____

Recapito telefonico: _____

A partire dal giorno _____ e presumibilmente fino a _____

DATI INFORMATIVI DELL'ALUNNO/A

Cognome: _____ Nome: _____

Nato/a il _____ a _____ Prov. _____

Residente a _____ Prov. _____

Via _____ tel. _____

Iscritto alla classe _____ della scuola _____
_____ di _____

Via _____ tel. _____ Fax _____

_____ E-mail _____

Prima lingua straniera: _____

Seconda lingua straniera: _____

Data

Firma del genitore

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE – RENDICONTAZIONE FINALE

Da inviare entro 15 giorni dalla conclusione del progetto all'ufficio VII dell'USR Sicilia all'indirizzo
pec: drsi@postacert.istruzione.it

Codice meccanografico della scuola		
Denominazione della scuola		
Comune		
Grado e ordine della scuola		
Nome dell'alunna/o		
Esame finale		
Istruzione domiciliare o in casa o in comunità alloggio		
Relazione finale e rendicontazione	Durata effettiva del progetto in numero settimane	
	n. ore effettive progetto	
	n. docenti coinvolti	
	Finanziamento complessivo richiesto per le ore effettivamente prestate	
	Fondo d'Istituto (Legge 440)	€.....
	Altri eventuali finanziamenti del progetto:	€
Fondi pubblici (Comune, Provincia, Regione)	€	
Fondi privati (Fondazioni, Enti volontariato,)	€.....	
Altro.....		
Codice iban		
Codice fiscale		
Cod.tesoreria		

Data,

Il Dirigente Scolastico

La continuità nel contesto scolastico

Progetto Ponte

La normativa scolastica sottolinea più volte la necessità dell'unitarietà del percorso formativo per permettere continuità della crescita della persona nel processo di apprendimento. La continuità educativa e didattica assume il valore di "principio fondamentale" in un curriculum capace di rispondere alle esigenze di sviluppo della persona. All'interno della scuola i bambini vengono accolti, valorizzati, sostenuti nel loro processo di crescita. L'alunno con disabilità "pone alla scuola una domanda più complessa di aiuto educativo e di sostegno didattico; un più alto livello di attenzione per garantire l'unitarietà del progetto individualizzato, che pur nella differenziazione dei diversi ordini e gradi di scuola, consenta un'esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento". Oggetto del presente progetto è l' ANNO DI "PASSAGGIO", cioè l'ultimo anno di frequenza della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria, della scuola Secondaria di primo grado. In quest'anno scolastico dal momento in cui la famiglia dell'alunno con disabilità ha già fatto la scelta della scuola, si colloca "IL PROGETTO PONTE".

La nota del Ministero dell'istruzione, prot. n. 20651 del 12 novembre 2020, relativa alle iscrizioni per il prossimo anno scolastico conferma l'obbligo per i genitori di iscrivere alla classe prima della scuola primaria i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre 2023. Il trattenimento può essere accordato come extrema ratio, la nota ricorda che le stesse sono consentite su richiesta della famiglia in casi circostanziati, supportati da documentazione che ne attesti la necessità, e in via del tutto eccezionale là dove si ritenga insufficiente una attenta personalizzazione o individualizzazione del percorso scolastico al ricorrere delle seguenti condizioni:

La famiglia formuli apposita richiesta in tal senso;

La situazione dell'alunno sia debitamente documentata;

La richiesta della famiglia dovrebbe essere supportata da certificazione di un professionista;

Premessa

Il Progetto Ponte è elaborato per favorire la continuità educativo-didattica nel momento del delicato passaggio da un ordine/grado di scuola all'altro. E' indirizzato a tutti gli alunni con disabilità, che presentano bisogni particolari e che richiedono un graduale "avvicinamento" e "accompagnamento" nel nuovo ambiente scolastico.

Oggetto del presente progetto è, dunque, **“l’anno di passaggio”**, ossia da un ordine di scuola all’altro per consentire un’esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento

Comprende, essenzialmente, due fasi:

-fase del passaggio, che prende l’avvio al nuovo ordine di scuola.

-Fase accoglienza, nel primo quadrimestre di frequenza nel nuovo ordine/grado di scuola. Tutte le fasi progettuali saranno condivise e sottoscritte dalle figure coinvolte in tale delicato e importante atto, per favorire in modo ottimale l’orientamento/accompagnamento dell’alunno e della sua famiglia ad una scelta giusta e consapevole.

Tutte le fasi progettuali saranno condivise dalle figure coinvolte, per favorire in modo ottimale l’orientamento e l’accompagnamento dell’alunno e della famiglia in questo passaggio.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

1. Favorire il passaggio e l’accoglienza nel nuovo ambiente scolastico.
2. Promuovere la collaborazione tra gli insegnanti di sostegno e curricolari di ordini diversi di scuola, al fine di individuare le strategie educativo-didattiche più idonee.
3. Pianificare una serie di azioni per accompagnare il passaggio da un contesto all’altro.
4. Garantire la continuità di un’esperienza didattica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento dell’alunno.

SOGGETTI COINVOLTI

- L’alunno.... dell’ultimo anno disezione/ classe
- I compagni che lo accoglieranno nel successivo ordine di scuola.
- Gli insegnanti dei vari ordini di scuola interessate.
- La famiglia.
- Il GLO.
- Il Dirigente Scolastico.

Presentazione dell’alunno

ALUNNO :	
Luogo e data di nascita:	
Scuola frequentante :	
Scuola d'iscrizione :	

REFERENTE del PROGETTO:



FASE DI PASSAGGIO

Il progetto nasce come risposta all'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo, attraverso la condivisione di attività e proposte finalizzate a facilitare la transizione da un ordine di scuola al successivo. L'idea centrale è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo. Le piste di lavoro individuate mirano, inoltre, a realizzare un clima culturale e relazionale che consenta al bambino di partecipare ed essere protagonista favorendo una graduale conoscenza del "nuovo" per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, valorizzando le competenze già acquisite. Nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva che il bambino sta attraversando, verranno promosse attività improntate principalmente sullo scambio diretto di pensieri ed emozioni. L'aspetto emozionale consentirà all'alunno di inserirsi nel nuovo ambiente senza traumi e di vivere le nuove esperienze scolastiche culturali serenamente. La continuità oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, diventerà anche un momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono porre realmente il bambino al centro del processo di insegnamento-apprendimento

I docenti dei due ordini di scuola si incontreranno per programmare e calendarizzare le attività da proporre e sperimenteranno modalità e strategie didattiche relazionali condivise. Inoltre le modalità e la durata dell'accompagnamento terranno conto di volta in volta delle caratteristiche dell'alunno e delle risorse a disposizione.

OBIETTIVI RACCORDO INFANZIA/PRIMARIA:

Obiettivi per alunni

- Conoscere la scuola di futura iscrizione;
- Socializzare con compagni ed insegnanti;
- Favorire un passaggio sereno nella scuola primaria attraverso la conoscenza degli ambienti, dei docenti guidati dai bambini di prima, loro ex compagni alla scuola dell'infanzia.

Obiettivi per insegnanti

- Conoscere i bambini della futura classe prima
- Favorire scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola per garantire la continuità;
- Tutelare l'integrazione dell'alunno nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

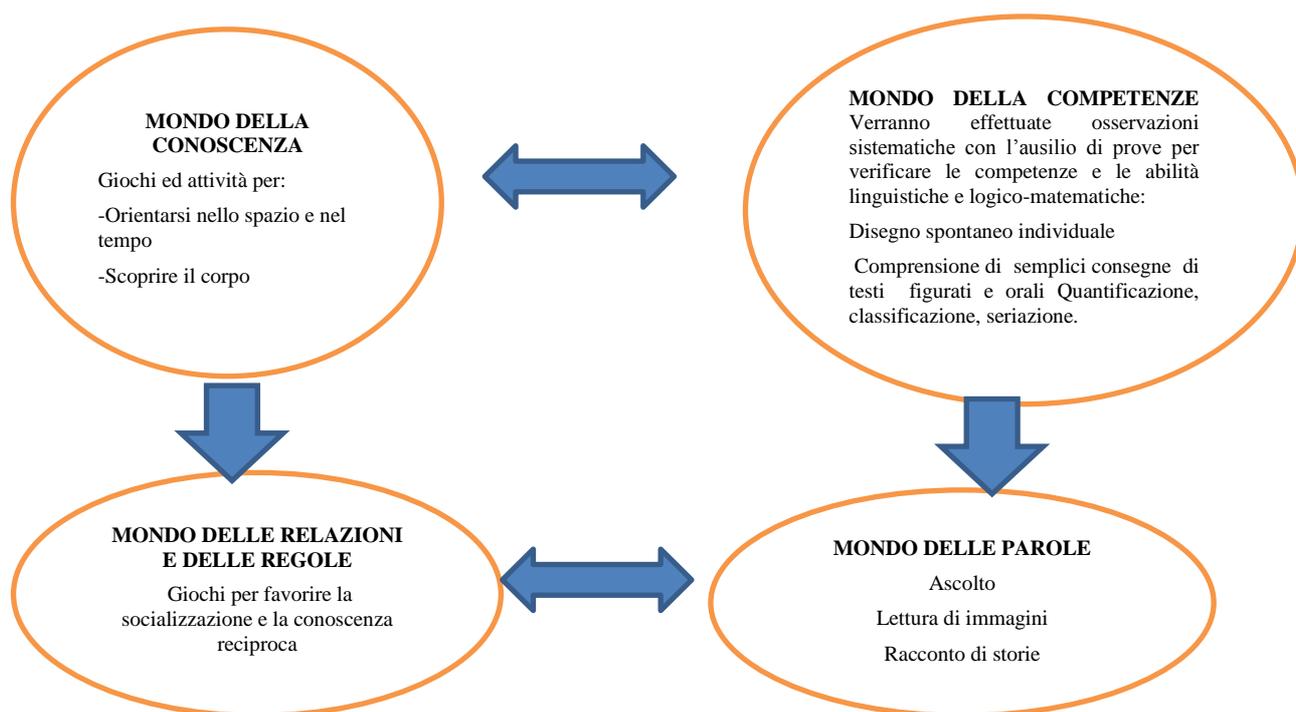
ACCOGLIENZA

L'accoglienza non è da considerarsi un'attività straordinaria legata ai primi giorni di scuola, ma si configura come un primo passo per orientare alla costruzione di un clima accogliente e inclusivo, base per il successo formativo.

FASI DI ACCOGLIENZA

- ✓ Attività di ascolto e di narrazione, ascolto di brani musicali, giochi organizzati di gruppo
- ✓ RICREAZIONE
- ✓ LABORATORI Pittorico, manipolativo, musicale, mimico-gestuale, linguistico
- ✓ ATTIVITA' MOTORIE Percorsi motori guidati, giochi a squadra

Saranno messe in atto strategie operative che privilegino le attività espressive (grafiche, motorie,...) di gruppo, atte a promuovere la socializzazione e la conoscenza reciproca tra gli alunni e le attività di comunicazione interpersonale e di ascolto, finalizzate a favorire l'espressione della propria emotività e dei propri bisogni in un contesto socialmente riconosciuto, condiviso e accettato. Le attività specifiche saranno declinate all'inizio del mese di settembre in base a quanto indicato nel diagramma:



ORGANIZZAZIONE RISORSE PROFESSIONALI

Si ritiene opportuno l'utilizzo di tutte le risorse professionali disponibili. L'orario e i nominativi degli insegnanti saranno definiti collettivamente a settembre in funzione delle disponibilità e delle attività che saranno pianificate.

SPAZI Le attività si svolgeranno utilizzando in prevalenza gli spazi più ampi dell'edificio scolastico (cortile, atrio, palestra...) le aule e gli spazi disponibili.

STRUMENTI Attrezzi ludici, cartellonistica, giochi didattici, schede, questionari, fogli da disegno di diverse dimensioni, colori di vario genere, colla, pennelli, materiale strutturato e non.

METODOLOGIA Le attività, specie nel primo periodo, avranno prevalentemente carattere ludico; il gioco non sarà fine a se stesso, ma utilizzato per motivare gli alunni e mirato a far emergere in ognuno abilità, conoscenze e competenze specifiche. Particolare attenzione verrà posta nell'organizzazione dello spazio aula al fine di:

- favorire soprattutto inizialmente una situazione di riconoscimento e rassicurazione (valenza emotiva)
- favorire attività di sperimentazione delle proprie competenze.
- favorire le relazioni sia con gli adulti sia con i coetanei (valenza relazionale)

VERIFICA E VALUTAZIONE

1. Valutazioni in itinere e finali attraverso l'osservazione dell'alunno. Esse mireranno a rilevare: il grado di partecipazione e di interesse il grado di autonomia la maturazione di competenze, abilità e conoscenze.
2. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del progetto

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

IL progetto fa riferimento alla nota (Nota MIUR 547 del 21/2/14) offrendo all'alunno un percorso adatto alle sue esigenze e caratteristiche dotandosi di strumenti compensativi e di strategie pedagogico-didattiche adeguati, anche optando per forme di flessibilità didattica e organizzativa volte al rispetto delle esigenze di personalizzazione degli apprendimenti.

Funzione strumentale.....

Il Dirigente Scolastico

Si inserisce, inoltre il "Progetto Didattico di Integrazione" (ai sensi dell'art. 5 comma 2 del DPR n. 81 del 20/03/2009).

PROGETTI CTS DI TRAPANI

(per la richiesta di ausili e sussidi a favore degli alunni con BES certificati)

Il nostro Istituto ha presentato al CTS di Trapani tre progetti per la richiesta di alcuni ausili e sussidi specifici al fine di garantire ad alcuni alunni con BES un ambiente inclusivo e calzante alle loro necessità.

I progetti presentati coinvolgono una classe della scuola dell'infanzia e due classi della scuola primaria come di seguito specificati:

- Scuola dell'infanzia: titolo *“Creativa...mente”*. Per questo progetto sono stati richiesti sussidi e ausili didattici al fine di migliorare le abilità linguistiche e psicomotorie (maxi-set motricità fine, materassino pieghevole colorato, comunicatore infrangibile).
- Scuola primaria: titoli *“Imparare giocando”* e *“Un posto in prima fila”*. I progetti coinvolgono una classe prima e una classe quarta. Il primo ha lo scopo di migliorare e rendere serena la permanenza a scuola dell'alunno coinvolto (comunicatore infrangibile, materassino pieghevole, gioco orologio calendario, gioco con forme geometriche). Il secondo prevede la richiesta di un tavolo da lavoro regolabile in altezza che ha lo scopo di migliorare la qualità del tempo scuola assicurando all'alunno, grazie ad una postura corretta, maggiore confort durante lo svolgimento delle attività didattiche.

PROGETTI ASP

Sono interventi informativi/formativi sui programmi di prevenzione e

sono legati alla pratica delle buone prassi relative ad una corretta alimentazione e con lo scopo di motivare gli alunni a svolgere attività fisiche.

Sarà compito dei docenti coinvolgere gli alunni in attività didattiche sulla stessa tematica.

SCHEDA ANALISI PAI

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	29 17 art.3.comma 3 (di cui 13 primaria, 4 infanzia) 12 art.3 comma 1 (di cui 9 primaria, 3 infanzia)
• minorati vista	1
• minorati udito	1
• Psicofisici	26
2. disturbi evolutivi specifici	tot. 5
• DSA (disturbo specifico dell'apprendimento > dislessia, discalculia, disgrafia ICD-10 F81.0-F81.1- F81.2- F81.8)	2
• DSL(disturbo specifico del linguaggio)	2
• Deficit della coordinazione motoria	0
• ADHD/DOP (disturbi del comportamento)	0
• Borderline cognitivo	0
• Altro (Disturbo evolutivo specifico misto ICD-10 F83.0)	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	tot.21
• Socio-economico	1
• Linguistico-culturale	3
• Disagio comportamentale/relazionale	6
• Difficoltà di attenzione	1
• Comorbilità (coesistenza di più disturbi) • Comportamentale/relazionale-Diff.attenzione	2
• Comorbilità (coesistenza di più disturbi) -Linguistico-Comportamentale/relazionale-Diff.attenzione	1
• Comorbilità (coesistenza di più disturbi) -Comportamentale/relazionale-Seri problemi oculistici	1
• Altro: frequenza irregolare-assume anticoagulanti	1
• Altro: frequenza irregolare	1
• Altro : alunni diabetici	4
• Alunni che usufruiscono dell'istruzione ID (Istruzione Domiciliare)	0
• Alunni che usufruiscono dell'istruzione SIO (Scuole in Ospedale)	0
Totali (punti 1. 2. 3.)	54
% su popolazione scolastica (708 alunni totali) AI 07/06/2023	
4. Alunni Stranieri	17 (di cui 11 Primaria, 6 infanzia)
N° PEI redatti dai GLHO	28

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	6 (in fase di osservazione/compilazione)
N° di interventi educativo-didattici di classe	
N° di interventi educativo-didattici di sezione	

A. Risorse professionali specifiche		Prevalentemente utilizzate in...	Si
Insegnanti di sostegno		Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC Coincidono con i nostri Assistenti alla Autonomia e comunicazione (vedi sotto)		Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		Si
Assistenti alla comunicazione			Si
Assistenti all'autonomia	Attività individualizzate e di piccolo gruppo -cooperazione con gli insegnanti		Si
Assistenti igienico-personali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo -cooperazione con gli insegnanti		No
Funzioni strumentali / coordinamento	AREA 1 – F.S. Gestione del piano dell'offerta formativa, monitoraggio e valutazione AREA 2 – F. S. Assistenza, consulenza e coordinamento utilizzo nuove tecnologie AREA 3 – F. S. Integrazione e valorizzazione delle diversità. Interventi e servizi per gli studenti		Si

	AREA 4 – F. S. Rapporti e realizzazione di progetti d'intesa con Enti e Istituzioni. Accoglienza, continuità e orientamento	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni		Sì (psicologa)
Docenti tutor/mentor	Alunni con sordità	No
Altro: Counselor		Sì
A. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi inclusivi	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione (Formati su DSA e BES)	Partecipazione al GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti interni	Partecipazione al GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva: Progetto area a rischio: recupero delle abilità di base per prevenire la dispersione scolastica e superare l'emarginazione culturale e l'autoesclusione dalla vita scolastica.	Sì
	Altro:	

B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	

C. Coinvolgimento famiglie (altre rispetto agli alunni con BES)	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: Coinvolgimento in attività di solidarietà e di socializzazione	Sì
D. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili.	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI / CTRH	Sì
	Altro: rapporti con Osservatorio d'Area Dispersione Scolastica	Sì
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati: in collaborazione con Comune e Ente di Formazione Regionale si è attivato il "Servizio di Assistenza all' Autonomia e Comunicazione" per disabili gravi psicofisici, presenti anche "stagisti e volontari".	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola:	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
F. Formazione docenti (curricolari)	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva: "La didattica per competenze"; "Le competenze nel curricolo verticale".	Sì
	Didattica interculturale/italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Corso di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...):	Sì
	Altro: "Natural Moving"; "Educazione alla Pace"; "Coding"; "Sicurezza negli ambienti scolastici"; "Strategie per la didattica digitale integrata"; "Primo soccorso" Istruzione domiciliare – Scuola in ospedale.	Sì

H.1 Formazione docenti referenti (BES)	“Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva”		Sì		
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro: abbattimento di barriere architettoniche				X	
Altro: numero di docenti preparati per l'impiego di strategie didattiche e tecnologie utili ai BES			X		
Altro: Attività individuali e per gruppi di lavoro in DDI attraverso la piattaforma GSuite					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’Inclusività proposti per il prossimo anno (2022/23)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)			
<p>Dirigente Teresa Guazzelli</p> <p>Gestisce tutto il sistema avvalendosi della collaborazione del primo e del secondo collaboratore, delle funzioni strumentali e dei responsabili di plesso; coordina il GLI; organizza la formazione dei docenti; supervisiona l’operato delle F.S. e dei Referenti; forma le classi ponendo attenzione alle indicazioni su alunni con disabilità e con BES.</p> <p>Funzioni strumentali</p>			
AREA	DESCRIZIONE AREA	COMPITI	DOCENTE
1	<p>GESTIONE DEL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA</p> <p>(PTOF)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Raccolta delle proposte progettuali; ● Monitoraggio e valutazione del piano; ● Autoanalisi e autovalutazione d’Istituto (RAV e PDM); 	Maria Letizia Ingargiola
2	<p>ASSISTENZA, CONSULENZA E COORDINAMENTO UTILIZZO NUOVE TECNOLOGIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Cura sito web delle scuola (raccolta e adattamento materiale da pubblicare); ● Coordinamento dei progetti inerenti l’uso delle nuove tecnologie; ● Sostegno ai docenti nell’uso delle nuove tecnologie; ● Formazione docenti modalità blended. 	

3	INTEGRAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITA' - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento delle iniziative e delle attività relative al sostegno per gli alunni disabili e con BES. 	Ingargiola Rosa Maria
4	RAPPORTI E REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INTESA CON ENTI E ISTITUZIONI, ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinamento delle iniziative per la continuità educativa fra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. ● Orientamento. 	Scavone Angela

GLI

Rileva i BES (disabilità certificata – L. 104/1992) presenti nella scuola; rileva, monitora e valuta il livello d'inclusività della scuola; coordina la stesura e l'applicazione di Piani di Lavoro (PEI- PDP); propone attività di formazione per tutti i docenti, in particolare per i curricolari, su tematiche inclusive.

Per l'anno in corso, si propongono le seguenti tematiche:

-legge 107;

-La gestione della classe: il metodo del "Coping Power" e dell'"Alfabetizzazione emotiva".

-La didattica inclusiva.

Referente BES

Rileva i BES -Disturbi Specifici dell'Apprendimento (certificati secondo la L.170/2010) e altri Bisogni Educativi Speciali (DM 27/12/2012 e CM 8/2013) - presenti nella scuola; supporta i docenti nell'elaborazione dei PDP; aggiorna il calendario degli adempimenti da assolvere da parte del C.d.c. per gli alunni con BES; elabora, con il GLI, le linee guida del PAI; cura l'archivio digitale/ cartaceo sui BES a disposizione di tutti i docenti della scuola; informa i colleghi sui supporti forniti dai CTS e CTI; partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.

Collegio Docenti

Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di giugno); s'impegna a partecipare ad azioni di formazione su tematiche inerenti all'inclusione (sui PDP, sulla legislazione di riferimento, sui criteri di valutazione, sull'uso delle tecnologie per la didattica per alunni con BES, ...).

Consiglio di Intersezione/Interclasse/team

Individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rileva le certificazioni; rileva i casi di alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; definisce gli interventi didattico-educativi, strategie e metodologie mirati alla personalizzazione della didattica; redige, applica e verifica i Piani di Lavoro (PEI e PDP); collabora con famiglia-territorio.

Docente curricolare

Rileva, quanto più precocemente possibile, i bisogni educativi speciali (i docenti che rilevano un bisogno educativo speciale fanno riferimento al coordinatore, che a sua volta richiede la convocazione del Consiglio di classe, il quale esamina la documentazione fornita dagli enti accreditati o, in assenza di questa, compila la scheda di individuazione dei bisogni educativi speciali (presente sul sito istituzionale della scuola); il coordinatore contatta poi la famiglia e, previo consenso della stessa, se necessario interpella un esperto esterno; accertata la presenza di un BES, viene stilato dal Consiglio di classe il piano didattico personalizzato);

partecipa ad azioni di formazione sul tema dei bisogni educativi speciali;

arricchisce il proprio repertorio metodologico perché sia flessibile e rispondente alle diverse esigenze;

condivide le buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.

Docente tutor

All'interno del C.d.c. sarebbe auspicabile identificare un **docente tutor di riferimento per gli alunni con BES**, i quali spesso hanno bisogno di una figura di riferimento che non sia necessariamente l'insegnante di sostegno o il coordinatore della classe.

Il tutor potrebbe avere compiti di:

- monitorare la situazione;
- favorire incontri periodici con i colleghi;
- favorire le relazioni tra scuola e famiglia.

Cambiamento Inclusivo

- Organizzare l'orario delle classi ove siano presenti alunni con BES, individuati mediante osservazioni e monitoraggio in modo da garantire la contemporaneità di due docenti (prevalente e non) all'interno della stessa per un adeguato numero di ore. Tali ore saranno dedicate **esclusivamente** alla collaborazione e al supporto all'interno della classe, e **non utilizzate per sostituzioni di colleghi assenti**, per garantire all'alunno la continuità con figure docenti a lui familiari.

- Flessibilità dell'orario di frequenza scolastica.
- Garantire agli alunni disabili un supporto di ore adeguato nel caso in cui non si possano assicurare le ore previste (nel PEI) di sostegno.
- Orario di servizio degli insegnanti di sostegno (contitolari della classe) funzionali alle esigenze educativo-didattiche dell'alunno e della classe.
- Organizzare le classi e le sezioni della scuola dell'infanzia con alunni certificati con un numero **massimo di 20 alunni così come previsto dal DPR n. 81/09 art.5 comma 2; art.4 comma 1 (deroga del 10% nel caso in cui non ci sia la gravità); CM n.34 Aprile 2014.**
- Organizzare le classi e le sezioni della scuola dell'infanzia in modo equo ed eterogeneo.
- Valutare, con molta attenzione, il trasferimento degli alunni da una classe all'altra dello stesso istituto e da un plesso all'altro.
- **Mantenere la stessa aula nelle classi in cui siano presenti particolari disabilità (autismo), a meno che non venga prima strutturato un processo che prepari l'alunno al cambiamento.**
- Utilizzo di risorse umane interne ed esterne alla scuola anche tramite associazioni di volontariato, progetti con gli enti locali per impiego di mediatori linguistico-culturali, figure professionali (pedagogisti, psicologi, psicoterapisti, tirocinanti in formazione specifica) per alunni con svantaggio.
- Coinvolgimento di interpreti per alunni di altra nazionalità.
- Garantire un ambiente idoneo alla realtà dell'alunno disabile (aule con spazio adeguato e con la presenza di strumenti tecnologici: Lim, computer, tablet).
- Attivare percorsi laboratoriali e compiti di realtà.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutazione degli alunni con Bes

Considerato che tutti gli alunni con BES hanno diritto ad uno specifico piano (PEI, PDP), la scuola concorda a livello di Istituto strategie e criteri di valutazione che rispondano alla personalizzazione del loro percorso.

Strategie di valutazione:

- valutare il percorso compiuto dall'alunno, evidenziando soprattutto i progressi conseguiti, l'impegno, il grado di autonomia raggiunta;
- fare attenzione alla modalità di comunicazione della valutazione considerando le ripercussioni sull'autostima: valorizzare gli esercizi svolti correttamente e non sottolineare soltanto l'errore;

Criteri di valutazione:

- valutazione del contenuto piuttosto che della forma degli elaborati.
- valutazione dei metodi risolutivi adottati piuttosto che dell'esattezza dei calcoli.

Autovalutazione dei docenti

Per incrementare il grado di inclusività della scuola è utile che ogni docente rifletta sulle

proprie metodologie e prassi didattiche, auto valutando il proprio profilo di insegnante inclusivo anche attraverso strumenti appositamente elaborati (vedi ad es. il questionario in rete de “ Le guide Erickson”
<http://risorseonline.erickson.it/leguide/questionario-bes-a-scuola/#>

Organizzazione dei “diversi tipi di sostegno” presenti all’interno della scuola

Docenti di Sostegno

Supportano i docenti della classe nelle varie attività proponendo metodologie didattiche inclusive quali: lavori in piccolo gruppo, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali.

Assistenti all’autonomia e alla comunicazione

Favoriscono interventi educativi per l’alunno con disabilità grave volti all’acquisizione di autonomie personali e sociali, e mediano la comunicazione per gli alunni con disturbi del linguaggio.

Gli assistenti igienico-personali espletano assistenza specialistica a favore degli allievi e nel corrente anno scolastico non sono presenti a scuola. I collaboratori scolastici prestano assistenza di base ed aiutano gli allievi nell’espletamento dei bisogni essenziali.

Equipe pluridisciplinare: neuropsichiatra, psicologa

Supporta i docenti nella presa in carico dell’alunno con Bes.

Attiva supporto psicologico per gli alunni e genitori che ne facciano richiesta.

Il gruppo dei Pari

Sostengono i compagni in difficoltà, essendo risorse sia cognitive che affettive acquisendo competenze relazionali e consolidando le proprie abilità di studio attraverso la messa in atto delle strategie meta cognitive (insegnando s’impara).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Creare una più attenta collaborazione con gli operatori delle Onlus presenti nel territorio esplicitando il progetto complessivo elaborato per l’alunno in difficoltà e i bisogni specifici del supporto pomeridiano.
- Per gli alunni con svantaggio linguistico” (extracomunitari NAI):
 - Stendere un progetto per una efficace azione educativo-didattica, da realizzarsi in sinergia con il Comune o altri Enti Locali;
 - Richiedere un mediatore linguistico/culturale.

Fornire indicazioni alle famiglie di “Homework” Tutor per alunni con BES.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative

- Giornate di informazione/sensibilizzazione per i genitori degli alunni nelle cui classi sono inseriti alunni con BES.

- Collaborazione con le famiglie e le figure di riferimento per la compilazione dei PEI e PDP e per la gestione dei percorsi personalizzati, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Partecipazione di un rappresentante dei genitori nel GLI per la condivisione di adeguate prassi inclusive.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nell'intento di garantire il diritto allo studio a tutti, ognuno con le sue peculiarità, si mirerà alla ricerca e all'attuazione di strategie che trasformino la **normale azione didattica quotidiana in didattica inclusiva**. Data la complessità dei bisogni "normali" e speciali presenti nelle nostre classi, è auspicabile un'azione didattica che parta dalle **esigenze del più debole senza trascurare le aspettative e i "bisogni" delle eccellenze**, adottando quelle misure **utili per tutti ma indispensabili per alcuni**.

L'azione didattica sarà, dunque, caratterizzata da:

1. attivazione della risorsa compagni (lavorando su collaborazione, cooperazione e clima di classe)
2. adattamento come strategia inclusiva (adattando linguaggi, strategie, materiali, ... alle diverse esigenze degli alunni)
3. utilizzo di strategie logico-visive, mappe e aiuti visivi (le rappresentazioni logico-visive e gli apparati iconografici facilitano l'apprendimento)
4. attenzione ai processi cognitivi e agli stili di apprendimento (sapere come avviene il complesso processo di apprendimento permette di rendere più efficace l'azione didattica; la variabilità didattica permette di rispondere ai diversi stili cognitivi presenti in classe)
5. sviluppo della metacognizione e del metodo di studio (promuovendo la consapevolezza del proprio modo di apprendere e insegnando a studiare)
6. considerazione delle variabili psicologiche nell'apprendimento (la motivazione ad apprendere è fortemente influenzata dai fattori psicologici: non c'è apprendimento senza affettività)
7. attenzione a valutazione, verifica e feedback (la valutazione deve avere costantemente carattere formativo e non punitivo o censorio; deve inoltre supportare l'allievo nel processo di apprendimento e il docente nel processo di insegnamento).

(vedi "I sette punti chiave per una didattica inclusiva" - Erickson)

Nell'elaborazione/revisione continua del curriculum si terranno in considerazione:

- l'individuazione dei nuclei fondanti delle varie discipline, i concetti chiave e le abilità da sviluppare;
- identificazione dei contenuti irrinunciabili;
- definizione degli obiettivi minimi (finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale);
- adattamento degli obiettivi (non semplificandoli ma rendendoli accessibili).

A partire da questi e nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle “Indicazioni nazionali”, si elaborerà il curricolo definendo un livello base, il più possibile accessibile a tutti, e poi diversi livelli di arricchimento.

I docenti predisporranno un ambiente di apprendimento idoneo allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze, seguendo le seguenti indicazioni:

- valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l’esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l’apprendimento collaborativo;
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

Perché ciò diventi realizzabile è necessario:

-incrementare i momenti di confronto collegiale per la stesura di percorsi sempre più inclusivi;

- organizzare la didattica in relazione ai bisogni educativi speciali e allo stile cognitivo degli alunni, utilizzando strumenti tecnologie e metodologie che, tenendo conto dell’alunno con BES, siano validi anche per tutti gli alunni della classe;

- rispettare i ritmi e i tempi di apprendimento di ciascuno, realizzare attività laboratoriali, attuare l’apprendimento collaborativo;

- utilizzare strumenti compensativi e strategie dispensative per alunni con BES;

- favorire il successo formativo degli alunni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Censimento delle risorse umane (docenti curricolari e docenti di potenziamento, assistenti, genitori, personale esterno alla scuola ma in sinergia educativo-didattica);
- Utilizzo delle risorse a disposizione per attuare, in orario curricolare ed extracurricolare, interventi individualizzati e personalizzati, ricorrendo anche al supporto dei docenti di sostegno assegnati alla classe;
- Visibilità dei lavori svolti e delle "buone prassi" perché siano da esempio per altri;
- Arricchire sezioni specifiche della biblioteca con materiali, anche multimediali (software compensativi applicati allo studio, Ipermappe 2, ...) utili alla personalizzazione;
- Censimento della "tecnologia per i BES": software, pc portatili e fissi, utili per la didattica inclusiva;
- Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente;
- Valorizzazione della risorsa “alunni” attraverso l’apprendimento classico, cooperativo, il peer-tutoring, per piccoli gruppi, le attività a classi aperte, le attività laboratoriali, quest’ultime nel rispetto della normativa per il contenimento ed il contrasto del contagio da virus COVID-19;
- Valorizzazione ed utilizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali, degli strumenti esistenti nei diversi plessi ed ordini di scuola della Direzione Didattica per favorire l’inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Adesione a progetti inseriti nei programmi “Area a rischio”;
- Fruizione dei servizi forniti gratuitamente da Associazione Sportive e di Volontariato, che operano in sinergia con le finalità della Scuola;
- Collaborazione con CTS per acquisto e utilizzo di software didattici in relazione ai BES;
- Collaborazione con l’Osservatorio per la dispersione scolastica;
- Realizzazione di percorsi inclusivi con l’ausilio del personale di potenziamento;
- Inserimento nei PON, nei corsi di recupero e di potenziamento anche degli alunni con Bes.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Raccordo tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola

- per facilitare il passaggio degli allievi con Bes da una scuola all’altra;
- per condividere le esperienze educativo-didattiche relative ai BES;
- contatti con A.S. P.;
- contatti con Centri Diurni;
- contatti con le Agenzie del Territorio;
- contatti con il Centro Territoriale per l’inclusività;
- contatti con Enti di formazione;
- “Progetto Ponte” per passaggio graduale e continuità metodologica;
- “Progetto Didattico di Integrazione” (ai sensi dell’art. 5 comma 2 del DPR n. 81 del 20/03/2009).

Data:

Aggiornato dalla Commissione Inclusione in data 07/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2023 – delibera n. 49

Deliberato dal Consiglio di circolo in data 30/06/2023 – delibera n. 161/28